

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

## Un nuovo anno che parte quasi bene

di Enzo Lucente

L'anno appena iniziato propone tutta una serie di iniziative che trovano la possibilità di dare sviluppo alla nostra realtà comunale. Le iniziative che si sono svolte nel mese di dicembre e nei primi giorni di gennaio relativamente al periodo natalizio ha visto, finalmente, una importante inversione di rotta.

Fino all'anno scorso tutto era lasciato all'iniziativa individuale. Buone idee ma concretamente poco costruito economicamente.

L'aver affidato ad una associazione privata l'organizzazione del periodo natalizio è stata una idea eccellente.

Abbiamo rivissuto una presenza turistica che in questo periodo non conosciamo da tempo.

Montepulciano da qualche anno ci ha dato l'esempio di iniziative di grosso richiamo turistico. E' bene che Cortona si sia messa in fila.

Tra le cose buone di questo anno confidiamo in una proficua attuazione del "Nuovo Regolamento del suolo pubblico".

L'Amministrazione Comunale, in questo caso, ha ben operato dopo aver sentito le associazioni dei commercianti.

Da questo nuovo regolamento ci aspettiamo una immagine più consona, più pulita, più accogliente della città e delle altre realtà del nostro territorio.

Un altro colpo "di fortuna", ma non è alla fortuna che dobbiamo aggrapparci, è il grosso contributo di 1.650.000,00 euro che è stato elargito per la ristrutturazione della Fortezza di Girifalco.

Il merito in questo caso va all'Architetto che ha provveduto a realizzare un progetto interessante e concreto, all'associazione Onthemove per aver seguito passo passo tutto l'iter burocratico della pratica

e all'Amministrazione Comunale che si è dimostrata disponibile.

Con il restauro della Fortezza potremo avere la certezza di un potenziamento del turismo ed evitare lo spopolamento che attualmente viviamo nella nostra realtà cittadina.

Un altro momento positivo sarà l'avvio della costruzione del nuovo polo scolastico a Camucia.

E' una bella iniziativa che comunque contrasta con la determinazione dimostrata dal Comune di voler acquisire i locali scolastici della Fratta.

Come spesso abbiamo scritto ci sono sembrate spese inutili allora, ma lo crediamo ancor più oggi, in previsione di questo nuovo grosso complesso scolastico.

Problemi difficili da risolvere invece sono relativi alla Cantarelli di Terontola per la quale non si vede ad oggi uno sbocco. Abbiamo apprezzato la lettera che il sindaco Basanieri ha rivolto a Cucinelli, proprietario di Aziende di cachemire, ma ci chiediamo quale interesse possa avere questo illustre personaggio nei confronti di questa azienda in grossa difficoltà.

Altro aspetto negativo per il quale ci aspettiamo che l'Amministrazione Comunale sia più esplicita e più chiara è quella relativa al vecchio ospedale del centro storico.

L'Amministrazione Provinciale lo ha venduto ad una società che si è costituita ad hoc con un capitale sociale insignificante.

Questa società ha acquisito il bene alzando oltretutto la base d'asta.

Dalla Provincia e dal Comune successivamente è calato il più assoluto silenzio.

Questo bene va tutelato per l'economia del territorio e ben venga se privati si impegnano costruttivamente a farlo rivivere.

Un bel progetto e un grosso impegno dell'Associazione Culturale Cortonese

## Il restauro della Fortezza del Girifalco

È notizia di pochissimi giorni fa che il Governo, mediante il programma "Bellezza@Italia Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", ha finanziato il restauro della Fortezza del Girifalco, ed in particolare del Palazzo del Capitano, per un importo di euro 1.650.000,00.

Il progetto di restauro, consolidamento e rifunzionalizzazione della Fortezza del Girifalco, è rientrato infatti tra i 273 luoghi che hanno ottenuto un finanziamento dal Governo, anche se occorre precisare, che la Fortezza del Girifalco ha ottenuto uno dei finanziamenti più consistenti tra quelli concessi nel programma Bellezza@Italia.

Si tratta di un risultato straordinario frutto della collaborazione e dell'impegno profuso da tempo da tutta una serie di soggetti, cia-

scuno per le proprie competenze, a cui preme la rinascita della Fortezza del Girifalco: da una parte l'amministrazione comunale con il sindaco Francesca Basanieri, l'assessore Albano Ricci e l'Ufficio Cultura; dall'altra l'Associazione culturale ONTHEMOVE, nella figura di Nicola Tiezzi, associazione che dal 2015 ha in gestione la struttura e che organizza ogni anno il festival internazionale 'Cortona On The Move, diventato uno degli eventi più importanti del panorama fotografico internazionale.

Si potrebbe ben dire che è un risultato che premia la collaborazione tra pubblico e privato.

Il progetto esecutivo sul quale è stato concesso il finanziamento, è stato redatto dall'architetto Lorenza Carlini mentre la parte del

SEQUE A PAGINA 11



Opere incompiute al via

## Parcheggio Spirito Santo e copertura scale mobili

Disperarsi mai, incavolarsi sempre. Era ora che opere incompiute potessero vedere, e speriamo definitivamente, il loro compimento, la loro buona funzionalità ed utilità; funzionalità ed utilità che nel tempo avevano dimostrato tutte le lacune segnalate fin dall'origine e prese solo tardivamente in considerazione, a seguito delle insistenti e persistenti accuse fatte dai cittadini e riportate, con dovizia di particolari, anche da questo giornale. Finalmente il programma triennale comunale delle opere pubbliche 2018-2020, ha previsto fra le priorità, nel 2018, il parcheggio dello Spirito Santo per complessivi euro 400.000 e la copertura delle scale mobili per 150.000. Per quanto propriamente attiene il completamento modernizzazione e gestione del parcheggio, si ricorda che, dal 20.12.2016 al 20.1.2017, da parte

dell'Amministrazione Comunale venne pubblicato un avviso per manifestazione di interesse a compiere i lavori in project financing; evidentemente il risultato non sembra essere stato soddisfacente se da parte dell'amministrazione vengono proposti ora in proprio gli interventi e con la speranza che in futuro la gestione sia effettuata direttamente dal Comune onde evitare di dare la polpa del prosciutto a terzi lasciando in mani pubbliche solo l'osso; non dovremmo meravigliarci se ciò succedesse perché ormai siamo abituati a simili lacchezze da parte di certe pubbliche amministrazioni, scherzetti della politica. Per quanto poi attiene la copertura delle scale mobili, l'intervento si è reso improcrastinabile a seguito dei continui e dispendiosi interventi

SEQUE A PAGINA 8

## Elezioni 2018: decisivo il fattore P

Con l'intervista ad Andrea Vignini abbiamo terminato il primo giro di incontri con i principali esponenti politici delle liste che il 4 marzo prossimo si presenteranno al giudizio del popolo per rinnovare il Parlamento e quindi dare un nuovo governo al nostro paese. Gli intervistati ci hanno illustrato le loro posizioni e i loro programmi riferiti anche al nostro territorio. Ci permettiamo di aggiungere qualche considerazione generale stimolata anche dal profondo, anche se televisivamente parlando freddo e in parte "distaccato", discorso del Presidente Mattarella di fine d'anno. Un discorso che ci ha invitato a non prendere sottogamba l'attuale passaggio di svolta epocale che investe il nostro Paese. E' soprattutto il forte richiamo alla discesa in campo dei ragazzi del novantanove del Novecento che ci ha invitato a riflettere sul cambiamento in atto e sull'Italia che verrà. E naturalmente il paragone che ne ha fatto subito dopo con i ragazzi del novantanove dell'Ottocento che cent'anni fa scesero in guerra contro l'Austria e con la terza battaglia del Piave (o di Vittorio Veneto come la chiamano gli storici) ci diedero il successo sugli austriaci e ci regalarono l'Unità d'Italia.

Certamente il paragone può apparire ardito, ma mica tanto se ci si guarda in giro con attenta riflessione e con il cuore rivolto al futuro. Cent'anni dopo la fine della prima guerra mondiale che ci diede l'unità nazionale, ma che

in contemporanea mise fine all'Italietta liberale di Giovanni Giolitti, credo che il Presidente Mattarella, con il suo arduo paragone o richiamo, abbia davvero ragione: ritorna il momento del cambiamento epocale, della svolta vera per il nostro Paese.

Anche se per gli storici come epoca giolittiana vengono indicati solo i primi quattordici anni del Novecento (cioè il periodo in cui Giolitti governa il nostro Paese con maggioranze trasformiste, con clientele e con una politica estera che vede per la prima volta l'esercito italiano impegnato all'estero in guerre coloniali) la vera fine del liberalismo politico ed economico ottocentesco avviene nel 1918 con la fine della prima grande guerra e con l'arrivo in Europa, nell'anno successivo, dei quattordici punti del programma politico di Thomas Woodrow Wilson, lanciati nel suo discorso dell'8 gennaio 1918 e poi inseriti nel tanto discusso (e mai veramente applicato) trattato di Versailles del 28 giugno 1919.

Come sempre avviene i signori dei palazzi romani e milanesi non compresero allora le vere novità del cambiamento in atto e lasciarono a Benito Mussolini il compito d'interpretarle e rivendicarle politicamente, come anche il giornale romano Il Tempo di fine anno ha tentato di certificare con il suo titolone in prima pagina "1917-2017: ciao, ciao sinistra". Un titolo natural-

SEQUE A PAGINA 8

## Longevità e politica

... GRATIS ...  
PIU' DENTIERE  
PER TUTTI



ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
afratini81@yahoo.co.uk  
www.alessandrofratini.com



CENTRO  
BENESSERE  
ESTETICO  
Via Nazionale 22,  
Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
esteticaafratini@gmail.com  
www.alessandrofratini.com

# Una Tigelleria a Cortona

Un salotto dove assaporare un prodotto ricercato e gustare cocktails di qualità. A Cortona la nuova proposta ristorativa si chiama "Giù da SCARA e BEO". Si trova nel centralissimo vicolo Fierli al numero 7 proprio a due passi da Rugapiana.

Un appartamento privato con ingresso su strada che si trasforma in un luogo dove poter condividere momenti di convivialità piacevoli e godere di una vista sulla Valdichiana da togliere il fiato.

Nuova la proposta gastronomica anche perché originale. Giù da SCARA e BEO, al secolo Antonio e

Paolo Cappelli, è possibile gustare tigelle di tutti i gusti e per tutti i gusti.

Un prodotto della tradizione modenese che arriva a Cortona per essere rivisitato e "toscanizzato". Per Antonio e Paolo l'attenzione all'ingrediente di qualità diventa quasi un'esigenza maniacale. Ecco che sulla tavola del nuovo locale vengono servite tigelle realizzate con farine macinate a pietra provenienti dall'antico mulino dei fratelli Griffoni del Casentino. Ben due tipologie di impasti proposti con farina bianca e nera ideale anche per vegani. Al posto dei grassi animali i fratelli Cappelli usano,

infatti, una crema bio organica di avena oltre all'olio evo che dona elasticità all'impasto. La nuova tigella made in Cortona è realizzata rigorosamente con lievito madre.

Una ricerca di ingredienti che prosegue anche nella farcitura sempre con un'attenzione particolare a chi non mangia prodotti di origine animale grazie alla scelta di verdure esclusivamente di stagione.

Si prosegue poi con una carellata di salumi, affettati, pesce e formaggi di produzione locale

senza disdegnare delle eccellenze nazionali che rendono ancora più goloso il piatto. Salse e condimenti, rigorosamente hand made, danno un'identità esclusiva alle tigelle di SCARA E BEO. Per non parlare della versione tigella dolce, con cioccolato di primissima qualità.

Non solo buon cibo. La proposta originale è anche nel bicchiere. Grazie alla collaborazione con Chiara Chiantini di MeMe Cocktails vengono presentati una serie di proposte made in Tuscany con Gin e Vodka della nostra re-



gione. Chiara ascoltata e segue le stagioni proponendo abbinamenti con frutta del periodo. Trascorre una serata Giù da SCARA e BEO è come sedersi nel salotto di amici. La cura della cucina è la stessa che viene proposta anche nell'allestimento della sala. "Ringraziamo i cari amici che ci hanno regalato le loro capacità artistiche e profes-

sione. Chiara ascoltata e segue le stagioni proponendo abbinamenti con frutta del periodo. Trascorre una serata Giù da SCARA e BEO è come sedersi nel salotto di amici. La cura della cucina è la stessa che viene proposta anche nell'allestimento della sala. "Ringraziamo i cari amici che ci hanno regalato le loro capacità artistiche e profes-

## Auguri di Pace al Calcinaio

D a tante, le festività natalizie sono state caratterizzate, a livello sia civile che religioso, dalla solidarietà, che è l'aspetto più bello e significativo del "dono" che caratterizza il Natale. Questo elemento della festività più amata dell'anno è stato colto in esclusiva da tutte le realtà commerciali, trasformando il Natale nella consumistica festa dei regali.

Il dono non è solo scambiarsi regali, ma condividere qualcosa con gli altri.

Lo hanno ben capito la Comunità di Sant'Egidio, che ha iniziato ed esteso in tutto il mondo la proposta del pranzo di Natale aperto a tutti, i ristoranti che in queste feste si sono aperti ad ospitare gli indigenti, i volontari che hanno battuto le strade per portare coperte e alimenti ai senza tetto.

Al Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, anche quest'anno è stato riproposto un incontro conviviale di pace, una cena condivisa con tutti i volontari e con le famiglie che frequentano il Banco Alimentare gestito dalla Caritas Parrocchiale, ogni settimana più di quaranta persone, che ricevono l'aiuto per la spesa.

Il clima è stato di festa, tutti i presenti hanno contribuito alla riuscita della iniziativa, hanno partecipato diverse famiglie marocchine residenti nel nostro comune.

Erano presenti il parroco del Calcinaio, don Ottorino Cosimi, l'assessore alle politiche sociali Bernardini e l'imam Sala.

L'Assessore ha ricordato come il progetto della Spesa Sospesa è stato inserito dal Comune fra quelli che rimarcano la collaborazione dell'Amministrazione con le Associazioni di volontariato per "lo sviluppo dei beni comuni". L'Imam ha sottolineato il concreto sostegno da sempre ricevuto dalle Caritas Parrocchiali della Chiesa Cortonese.

In particolare don Ottorino Cosimi ha sottolineato l'importan-

za e l'urgenza di trovare strade comuni per passare dall'assistenzialismo al protagonismo, alla responsabilità e compartecipazione, in modo che il lavoro di Caritas Calcinaio, che non è solo distribuzione di pacchi ma una raccolta e sensibilizzazione estesa a tutti i supermercati del territorio, agli alimentari e ai forni, ai negozi di orto-frutta, diventi di stimolo ad una crescita comune e un aiuto per un superamento delle difficoltà delle famiglie.

Sono sempre più numerose le famiglie italiane che si avvalgono, per periodi più o meno lunghi, di questo sostegno alimentare.

Sicuramente qualunque forma che voglia fare un salto di qualità deve appoggiarsi su un coordinamento delle associazioni del territorio e soprattutto su un progetto comune, costruito e sostenuto dalla Chiesa locale e dalla Amministrazione Comunale. Questa è una esperienza convalidata da varie iniziative di solidarietà di tante città italiane (empori, mense, punti di ascolto per le emergenze ecc.)

Presenti alla cena e graditissimi ospiti anche rappresentanti dei Soci Coop di Camucia: è stato questo il primo supermercato dove si è sperimentata la Spesa Sospesa e dove il progetto sta andando avanti con successo. Recentemente i Soci Coop hanno anche organizzato una cena che ha permesso di realizzare un contributo destinato allo specifico progetto (e questa è la seconda volta)

L'occasione della cena ha permesso di farsi scambievolmente gli auguri di buon anno e gli auguri di pace: nella sala campeggiava il presepe, simbolo cristiano di fratellanza e un disegno di Fatima, una studentessa di scuola superiore, che indicava come tutte le religioni hanno un comune anelito verso la pace.

L'incontro ha così avuto anche una valenza interculturale e inter-religiosa, aspetto molto sentito soprattutto dalle nuove generazioni.



sionali, raccontano Antonio e Paolo Cappelli: Manuela Dobric per il recupero, la ridefinizione e l'interior degli ambienti; Michela Curetti per aver disegnato a mano gli scarabei sopra la graniglia preesistente del pavimento; Tommaso Cecchi de' Rossi per la 'gommatura' della tappezzeria

Fin a marzo il locale aprirà solo dal venerdì alla domenica dalle 19 alle 2 di notte.

Con l'avvio della stagione turistica Giù da SCARA e BEO sarà aperto tutti i giorni anche nell'orario del pranzo. Per informazioni e prenotazioni tel. 392 9015908.

Laura Lucente

## L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

### 1,650 milioni per la Fortezza del Girifalco

Ecco che si presenta una grande opportunità per Cortona, che adesso avrà la possibilità di creare una grande opera, che si spera porterà i suoi frutti. Parlo della Fortezza del Girifalco, che grazie all'impegno dell'Associazione On The Move e del Comune è riuscita ad accedere ai fondi nell'ambito dell'iniziativa "Bellezza d'Italia". Sono ben 1,650 milioni di euro quelli stanziati per la struttura cortonese, grazie ai quali sarà possibile restaurare gran parte dell'edificio, sul quale, come si ricorderà, era già stati apportati

dei lavori, ormai diversi anni fa, quando era stato creato un gigantesco progetto - ancora mi ricordo quando andai a vederlo se non ricordo male a Palazzo Casali - realizzato poi soltanto in una sua esigua parte. Adesso si spera che con questa somma messa a disposizione sarà possibile rimettere in sesto una struttura che ha molte potenzialità. Si tratta di un'ottima occasione per Cortona, che potrebbe ritrovarsi da qui a qualche anno con in mano un altro gioiello, utile alla promozione turistica e culturale.

**MB Elettronica S.r.l.**  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: [www.mbelettronica.com](http://www.mbelettronica.com)

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

[www.idraulicacortonese.com](http://www.idraulicacortonese.com)  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

### SANTUARIO SANTA MARIA DELLE GRAZIE CALCINAIO

#### DOMENICA 28 GENNAIO 2018 FESTA DEL PATRONO

Quest'anno la giornata è dedicata al **VOLONTARIATO**, in particolare a **tutti i volontari della parrocchia** che da anni si adoperano per il **progetto del sostegno alimentare alle famiglie**. Un particolare invito a **tutti i volontari della nostra chiesa locale e alle varie associazioni**.

#### Programma

Ore 11	Solenne Celebrazione Eucaristica
Ore 12.45	Pranzo nella casa parrocchiale (necessaria prenotazione, 3491215401)
Ore 15.30	Pregliera di fronte alla Madonna delle Grazie per affidarle il lavoro dei volontari, il loro impegno quotidiano e le loro famiglie
ore 16	Messa conclusiva della festa

*Durante la Celebrazione Eucaristica delle ore 11, assieme ai soci della associazione AMICI DI FRANCESCA onlus, ricorderemo il Cav. LUCIANO PELLEGRINI che ha tanto amato la Madonna del Calcinaio e tanto si è operato a sostegno del malato in difficoltà.*

*Seguirà un breve aggiornamento sui prossimi lavori al Calcinaio*

### VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

Vendesi terreno edificabile località zona centrale Fossa del Lupo. Tel. 0575-62.301

### VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

#### TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....

Nome .....

Via ..... N° .....

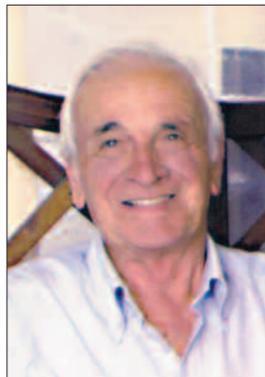
Città ..... Tel. ....

**Officina Profumo - Farmaceutica**  
**Santa Maria Novella**  
 Casa Fondata nell'Anno 1612  
 Firenze

Il profumo Melograno dell'Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella è un bouquet di note floreali orientali dolci. La fragranza rievoca da subito sensazioni di calore e accoglienza che ben interpretano il significato della pianta stessa. La pianta, originaria della Persia e diffusa poi in tutto il Mediterraneo, si trova già raffigurata nelle più antiche tombe egiziane. Il frutto, dalle mille simbologie, viene menzionato nel Cantico dei Cantici, compare nell'Odissea e in molte antiche tradizioni popolari, come emblema di fertilità e di abbondanza.

**Cortona Piazza di Pescheria n. 2**  
**Tel. 0575-63.05.18**

## Tragico incidente, muore Renato Postiferi



Renato era un uomo mite e ben voluto da tutti. Originario della

montagna cortonese aveva lavorato per tanti anni con la ditta CET che era collegata alla società dei telefoni per le opere esterne.

Sposato si era accasato a Cortona ed ora, in pensione, continuava a seguire i suoi interessi familiari e amava conversare con gli amici nel nostro salotto cortonese: piazza della Repubblica.

Il 3 gennaio in attesa del pranzo aveva preso la macchina per ricaricare la batteria. Si è diretto verso il Torreone e, per motivi ignoti, è precipitato in un fosso perdendo la vita.

Alla moglie e alla figlia le nostre più affettuose condoglianze.

## “CortoBuskers”, la semplicità di un'emozione

**C**ortoBuskers è stata la prima fortunata edizione di un evento promosso e organizzato dall'agenzia Travel Ideas in Tuscany e dall'Associazione Culturale LUX in collaborazione con DayOffEventi, patrocinata e sostenuta dall'amministrazione comunale.

Il festival di artisti di strada, nel giorno dell'Epifania, ha chiuso con una grande festa gli eventi di Natale a Cortona.

Il fascino e la poesia degli artisti di strada si è perfettamente integrato nella magia della nostra città. Bambini e grandi sorpresi dalla generosità e abilità di acrobati, musicisti, mangiafuoco, teatranti, equilibristi.

Che bella Befana è arrivata in

città: dirompente e spregiudicata, come l'idea che l'ha sostenuta...

Invadere la città di soave allegria. Proprio per questo può diventare un appuntamento fisso, un modo leggero di salutare il nuovo anno, di chiudere la stagione natalizia e di raccoglierci in un'esplosione di arte e di persone che hanno voglia di essere rapite.



Albano Ricci

## Quel sindacalista d'assalto

Su gentile concessione del blog "Libertasindacale" pubblichiamo volentieri la recensione del prof. Nicola Caldaroni all'Instant-book, pubblicato prima di Natale 2017, in cui Ivo Ulisse Camerini racconta Pierre Carniti.



La recente pubblicazione di Ivo Camerini, che contiene interessanti e, per lo più, inedite testi-

monianze, utili alla conoscenza di un personaggio di primo piano nel panorama politico e sindacale del nostro Paese, è indirizzata agli studenti di Cortona, ai quali Pierre Carniti ha donato, oltre ai libri e beni documentali, anche un memorabile intervento sui sessant'anni della Costituzione presso il teatro Signorelli il 23 maggio del 2008.

Naturalmente il libro non è un'esclusiva per i cortonesi, ma ha pieno titolo per essere letto e studiato da tutti gli italiani, giovani e meno giovani, che desiderano conoscere Carniti, che a ottantun anni, come commenta

il giornalista del Sole 24 Ore, Mascini, in un articolo recente, è "il ragazzo terribile che conquista ancora".

Ivo Camerini, che è stato uno dei collaboratori nella segreteria di Pierre Carniti alla guida della CISL dal maggio del 1979 al 1985, ha ripercorso le tappe più significative di un "protagonista della storia d'Italia, ma soprattutto un appartenente alla non numerosa schiera dei testimoni che, nel proprio tempo, vivono le proprie idee".

Così una puntuale biografia presenta Carniti come un "sindacalista d'assalto che ha guidato battaglie memorabili per la contrattazione nazionale ed aziendale" e "un leader che ha inteso e praticato sempre la politica come servizio alla comunità nazionale e locale, come liberazione del lavoratore dalle subalternità economiche e culturali".

In relazione al suo impegno politico, Camerini ricorda che Pierre Carniti è stato, "dal 1989 al 1999, deputato europeo per due legislature e che negli anni 1993 e 1994 ha ricoperto anche la carica di senatore italiano, eletto per il Psi nel Collegio di Trento".

Carniti è inoltre autore di numerose pubblicazioni che riflettono e diffondono i caratteri fondamentali della sua strategia sindacale, da "Noi vivremo del Lavoro" del 1996 a "Siamo nel pantano. Idee per uscirne" del 2011.

L'Instant book, oltre al ricordato discorso agli studenti sulla Costituzione nel 2008, presenta "le ultime tre buone salsate" di Carniti, vere e proprie "lezioni magistrali", anche se indigeste per alcuni big, lanciate contro lo status quo sindacale e politico, in cui è palese e appassionato "l'invito rivolto a CGIL, CISL e UIL ad una nuova e urgente stagione di unità sindacale".

Impreziosisce la pubblicazione una ricca documentazione fotografica: un ulteriore stimolo soprattutto per i giovani, "affinché - scrive Camerini - possano interessarsi dell'azione politico-sindacale di un grande italiano che nel Novecento è stato un mito della contestazione operaia al sistema e che nel nuovo secolo rappresenta una delle punte di diamante della riserva della nostra democrazia e della nostra Repubblica".

Cfr. Ivo Ulisse Camerini, *Conoscere Pierre Carniti*, Tipografia CMC, Cortona 2017, pp.108.

Nicola Caldaroni

## Una bella lettera di Sergio Zavoli alla professoressa Casucci, autrice del bel libro Il futuro nel nostro passato

Un libro per "costruire un ponte tra passato, presente e futuro e farci transitare la vita"



nuovo anno. Firmato: Suo, Sergio Zavoli - Roma, 19 dicembre 2017".

Dopo la lettera dell'anno scorso in cui il Presidente della Repubblica, Onorevole Sergio Mattarella, si complimentava con la nostra concittadina per il suo bel libro, questa missiva di Sergio Zavoli è davvero una recensione

importante e significativa per il bel libro di Fiorella Casucci Camerini che, pubblicato nel novembre 2016 dall'editore cortonese Calosci, è ancora disponibile presso le nostre librerie cittadine oppure su ordinazione online: [www.calosci.com](http://www.calosci.com) (<http://www.calosci.com/il-futuro-e-nel-nostro-passato.html>).



**D**opo la scomparsa del Chirimbaldi Testi, tra il 1389 ed il 1392 si succedettero alla guida della Diocesi cortonese ben tre Vescovi: tre religiosi che, se hanno impresso labili memorie dei loro effimeri episcopati, hanno viceversa lasciato un'interessante traccia storica che spazia dal Papa all'antipapa e che comprende anche un feroce delitto.

Il primo è Mons. Lorenzo Coppi, eremita agostiniano. Per alcuni studiosi è ritenuto di origine cortonese a causa del cognome ma documentazioni più consistenti lo qualificano di origini napoletane. Venne nominato da Papa Urbano VI anche se numerose sono le voci discordanti: Girolamo Mancini, ad esempio, richiamando la feroce lotta opposta da Ugucio Casali al vescovo Chirimbaldi a motivo della congiura di cui abbiamo scritto in precedenza, ritiene il Coppi una "creatura" del signore di Cortona e, di conseguenza, collega la sua nomina a Vescovo ai "maneggi" dello stesso Casali con gli avignonesi, ovvero con l'antipapa Clemente VII. Del resto assegnare benefici e nomine era un metodo diffuso per allargare potere ed influenza: ma non se ne ha notizia certa in questo specifico caso mentre è noto, ad esempio, un Breve di Papa Eugenio IV datato 1433 in cui si attesta e si sottolinea la costante fedeltà nel tempo del popolo e del clero di Cortona alla Curia romana.

A Mons. Coppi, letteralmente sparito dalla scena cortonese nel 1390, succedette, sempre col favore del Casali, Mons. Luca di Grazia Cordesco di Peciano. Prima che quale Vescovo, mons. di Grazia è infatti ricordato come capellano e segretario del signore di Cortona, un autentico braccio de-

stro. Il suo episcopato fu brevissimo, meno di un anno, e finì nel sangue. Il delitto avvenne il 7 agosto 1390: Ugucio Casali si era assentato da Cortona lasciando il governo della città al Vescovo Luca di Grazia. Quattro seguaci del Casali, ribaldi gelosi della carriera e dell'influenza del prelado, si resero protagonisti di pretestuosi atti di violenza presso le fonti di S. Domenico per attirare il religioso che infatti scese in piazza richiamato dal clamore tentando di sedare il tumulto (che, a onor del vero, aveva già causato la morte di un innocente popolano). Parve riuscirci, ma d'improvviso uno dei violenti lo pugnalò, rivelando così il vero intento e uccidendolo all'istante. La sua fine, così orrenda ed efferata unitamente allo sconcerto per l'uccisione di un Vescovo, è narrata da molti storici e restituisce a noi l'atmosfera di violenza che si doveva respirare in città.

Fu quindi la volta di Mons. Ubaldo Bonamici che rimase Vescovo di Cortona solo un anno. Nominato da Bonifacio IX, era di famiglia nobilissima, grande studioso e diplomatico. Fu Uditore presso il Cardinale Roberto Morinense di Ginevra, poi diventato l'Antipapa Clemente VII. Per questo venne ritenuto collegato alla curia avignonesi pur dovendosi ricordare un suo legame di parentela proprio con Papa Bonifacio.

Dunque fu Vescovo di Cortona nel 1391: ma se vi soggiornasse non è dato sapere. Nel 1392 lo stesso Papa lo trasferì alla Diocesi di Arras in Sardegna e poi a quella di Arborea in provincia di Oristano dove morì nel 1401. Lasciando davvero pochissime tracce a Cortona! E Cortona, dopo i tre Vescovi, nel 1393 ebbe un nuovo Pastore che rimase tale fino al 1404.



Anticamente la Pieve di S. Eusebio estendeva la sua giurisdizione sopra un ampio territorio appartenente prima alla Diocesi di Arezzo e successivamente, dopo la sua istituzione da parte di Papa Giovanni XXII nel 1325, alla Diocesi di Cortona, che spaziava dalla collina al piano, estendendosi dalla Val di Loreto fino al torrente Mucchia nei pressi di Monsigliolo. In questa fertile zona agricola, prossima alle strade di grande comunicazione che attraversavano la vallata, erano sorte nel tempo numerose fattorie all'interno delle quali, a partire dal XVIII secolo, furono edificate delle importanti e fastose ville che ancora oggi si trovano in un perfetto stato di manutenzione. Artefici di tali opere architettoniche furono alcune nobili famiglie cortonesi - Baldelli, Lapparelli, Mancini, Pancrazi e Venuti - che affiancarono così ai loro prestigiosi palazzi ubicati dentro il perimetro delle mura cittadine, delle sontuose dimore di campagna da destinare soprattutto alla villeggiatura estiva.

La più importante fra queste è la villa edificata in località Catroscse, commissionata da Domenico Girolamo Venuti all'architetto fiorentino Alessandro Galilei nei primi decenni del '700. Domenico Girolamo era il discendente di una delle più antiche e nobili famiglie del Patriziato cortonese, della quale si hanno notizie della presenza in città fin dagli inizi del XIII secolo.

Avendo trascorso la sua vita in

giro per il territorio italiano in qualità di auditore fiscale (un'alta carica amministrativa con competenze in materia di imposte, tasse ed altro), aveva terminato la sua carriera a Firenze presso la Corte Medicea. Volendo passare i suoi ultimi anni nella pace agreste della terra natia, aveva deciso di trasformare alcuni edifici agricoli



Busto di Marcello Venuti conservato al MAEC

della sua tenuta di campagna in una sontuosa dimora ove conservare anche la sua ricca collezione di opere d'arte. Purtroppo la morte lo colse quando la villa non era ancora ultimata.

Del completamento dei lavori si occupò l'erede Marcello, nipote primogenito che, insieme ai fratelli Ridolfino e Filippo e allo zio materno Onofrio Baldelli, sarà anche il fondatore di una delle più importanti istituzioni della nostra città: l'Accademia Etrusca.



Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984



Amici della Musica di Cortona

## Concerto per il Nuovo Anno

All'interno del programma degli eventi natalizi cortonesi, la sera di venerdì 5 gennaio u.s. si è tenuto nella splendida chiesa di San Filippo il "CONCERTO PER IL NUOVO ANNO", a cura degli Amici della Musica di Cortona.

Questa volta il repertorio è stato particolarmente vario, così da consentire ai musicisti di dare il meglio nelle loro esecuzioni: Stefano Rondoni al violino con la Passacaglia in sol minore di von Biber, Ermanno Vallini con la Suite per violoncello BWV 1007, poi



Stefano Rondoni ed Ermanno Vallini

insieme la Sonata op. 2 n. 3 in re minore di Vivaldi, e Jacopo Zemi all'organo con brani di Frescobaldi e Zipoli, terminando i tre

insieme la Sonata op. 2 n. 3 in re minore di Vivaldi, e Jacopo Zemi all'organo con brani di Frescobaldi e Zipoli, terminando i tre



Jacopo Zemi

esecutori con la Giaccona per violino e basso continuo in sol minore di Vitali.

Dunque, musica intonata all'architettura e all'arte di una delle chiese più belle e meglio conservate di Cortona, che viene sempre messa a disposizione di tutte le associazioni e della comunità cortonese grazie alla disponibilità e cortesia di don Simone e don Ottorino, ai quali va la nostra sincera gratitudine.

Mario Parigi

## Colazione al Museo: ancora un successo di pubblico

Per la Colazione al Maec è ancora record. Il 2018 segna il decimo anno ininterrotto di attività e ben 900 biglietti staccati.

Camorri della società Terretrusche events che 10 anni fa ideò il progetto e che continua instancabilmente a portarlo avanti. Oltre 35 le attività che hanno scelto anche

colazione Cuochi Arezzo, di Col-diretti Arezzo e di Campagna Amica, con il contributo di Camera di Commercio di Arezzo attraverso il progetto Vetrina Toscana a Tavola coordinato da Confesercenti e Associazione Commercianti di Arezzo. "Sono orgoglioso della riuscita dell'iniziativa - ha commentato Vittorio Camorri - e credo che questa sia stata una delle edizioni più belle mai realizzate. Il merito va a tutta la squadra che crede nel progetto e al Museo di Cortona che ritiene fondamentale rimanere aperto il giorno di Capodanno, quando la maggior parte dei musei -anche nazionali resta chiuso, per dar vita a un'iniziativa di livello tale da attirare da ogni parte d'Italia visitatori che scelgono di passare le vacanze di fine anno nella cittadina etrusca anche per partecipare a questo evento".

Negli anni la Colazione al Museo è divenuto ormai un appuntamento atteso dagli amanti del buon gusto e del buon vivere, un'occasione per degustare in un ambiente unico e raffinato le eccellenze del nostro territorio, per far colazione con prodotti rinoma-

ti, per scambiarsi gli auguri nelle sale del magnifico palazzo Casali.

Nel corso della colazione al Museo la direzione del Museo ha anche organizzato una visita guidata al Tempietto Ginori recentemente restaurato ed al Mercurio prestatato dal Bargello, per consentire a tutti i visitatori di godere fino in fondo di una delle opere più significative e di una delle mostre più importanti del 2017.

Particolarmente apprezzata anche la proposta musicale di quest'anno con la musica "Dal Jazz Al Pop" del gruppo "Afterchristmasquartet" (Federico Carnevali: chitarra, Anna Rossi: voce, Giulio Angori: basso, Claudio Cuseri batteria).

Durante l'appuntamento è stato annunciato anche il tema della Colazione 2019. A Cortona arriveranno, infatti, per essere esposti e poi degustati, i migliori panettoni dell'arte pasticceria italiana. In anteprima quest'anno è stato esposto "Otto Spicchi" il panettone dello chef stellato Paolo Gramaglia del President di Pompei, caro amico di Cortona.

Laura Lucente



Foto A. Mighorati

Un'iniziativa che continua a piacere e convincere, sia il pubblico, che non manca mai di partecipare all'iniziativa, sia gli operatori privati che rispondono compattamente alla chiamata di Vittorio

questa volta di mettersi in mostra all'interno di una vetrina d'eccezione come quella delle preziose sale di Palazzo Casali sede del museo Maec. A loro si aggiunge la rinnovata partecipazione dell'asso-

## Storia ed Escatologia in Valdichiana

Riannodare una serie di eventi e di azioni in relazione causale, che ne comprovi l'unitarietà di ispirazione o, addirittura, ne identifichi l'identica matrice ideale ed organizzativa, è un'impresa difficile e, per certe aspetti, meritoria. Più che mai quando riesce. Quando tutte le tessere del mosaico restituiscono un'immagine coerente dell'oggetto indagato.

A. Ceccarelli offre una sua interpretazione dei fenomeni del cosiddetto neofascismo. E denuncia, al tempo stesso, il pericolo che la loro sottovalutazione possa arrecare alla vita democratica del Paese. Augurandomi di aver compreso il suo ragionamento, tento di delinearne il contenuto, prima di esporre qualche riserva e di tentare, a mia volta, l'interpretazione dello stesso fenomeno.

All'origine di fatti e misfatti del neofascismo ci sarebbe, in senso molto lato, una banalizzazione del significato storico del fascismo. Se ne ricordano ed apprezzano talune realizzazioni, se ne dimenticano od assolvono: gli esiti, le responsabilità e le colpe. Questo avviene attraverso un processo di "de contestualizzazione". Ovvero: si esaltano, di un determinato fenomeno culturale e politico, ed in assenza di correttivi, ne conseguono timori per la nostra tenuta democratica.

Ceccarelli affronta la questione in un modo molto metafisico. E' erede di una degna tradizione che, da Sant'Agostino a Leibniz, si pose il problema di come l'esistenza di Dio si conciliasse con la presenza del male. Leibniz complicò ancora di più la questione; suggerendo quanto fosse ancora più difficile giustificare la presenza del bene in assenza di Dio. La stessa abissale qualità metafisica si può ritrovare nel tentativo di distinguere, nel Cristianesimo delle origini, i fatti storici dal kerygma salvifico. Nulla da obiettare a chi riconduce le vicende umane, minime e massime, alle tensioni tra

storia ed escatologia. Con alcune cautele, però.

a. Il fascismo, il nazismo, i totalitarismi etc. etc. sono manifestazioni del male. Non sono il Male. Su quest'ultimo, purtroppo, la speculazione rimane aperta.

b. Sulla consapevolezza della cause, le conseguenze, gli orrori e le eredità delle suddette manifestazioni del male, metafora per metafora, mi sembra più appropriata l'evocazione della Lotofagia e della Maga Circe. Piuttosto che quella del Santo Graal. A più forte ragione per la comprensibile preoccupazione sugli effetti morali e politici dell'oblio. Tanto dovuti alla mancanza di formazione storica (colpa soprattutto della scuola), quanto ad un interessato preconcetto politico.

c. Chi oggi riscopre il fascino per le ideologie e le proposte politiche della "Destra", lo fa anche perché trova incommestibili certe pietanze della "Sinistra". Questione che si è rapidamente aggravata nello stesso arco di tempo preso in considerazione. Andrebbe vagliata qualche ipotesi correlativa. Sarebbe necessario un grande sforzo di analisi storica e politica. Andrebbero anche archiviate talune, ricorrenti, illusioni di armonie prestabilite.

d. Chi si pone in modo così drammatico il problema del male, merita tutto il rispetto di questo mondo. Accuratamente da evitare, tuttavia, ogni identificazione degli avversari politici come dei nemici teologici o del genere umano (allo stato dell'arte, esclusività del terrorismo islamista). E non dimentichiamo certe forme, appena archiviate, di anticommunismo "teologico" all'italiana. Che oggi sembrano inverosimili: ma ci furono.

E' un'operazione che nessuna società democratica può più permettersi: pur nella consapevolezza dell'inevitabile intreccio di tale rischio con le contraddizioni prodotte dal suo stesso sviluppo.

Felice De Lucia



Camucia, inizio '900. Stazione ferroviaria di Cortona (Fondo fotografico Accademia Etrusca di Cortona)



Camucia, 2018. Stazione ferroviaria di Camucia - Cortona.



**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

Dott. ssa  
**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestro Vetraio  
Realizzazione e restauro di  
vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it

A Pietraia una conferenza del maestro Marco Montagnani

## La pratica del Qi Gong per la salute

Lasciate ogni anatomia del Gray, o voi che entrate, una scritta consimile avrebbe potuto campeggiare sopra la porta della sala della casa vacanze "Terra di Cortona" in località Pietraia venerdì 15 dicembre scorso. Oltre la soglia di quella stanza, infatti, si entrava in un'altra dimensione dove era possibile scoprire un nuovo corpo umano simbolico percorso da meridiani e onde energetiche, concetti estranei alla nostra cultura vivisettoria occidentale, quella per l'appunto delle tavole anatomiche del Gray che sono un monumento al corpo caucasico scorticato e alla sua muscolatura rubizza. A parlare di tutto ciò era il dott. Marco Montagnani, esperto e maestro a livello internazionale di Qi Gong, una ginnastica energetica che applica al corpo le conoscenze della Medicina Tradizionale Cinese (MTC) in una sapiente combinazione di respirazione e movimenti.



Il pubblico e, al tavolo, da sinistra: Vanni, Banelli, Montagnani (foto Cristina Banelli)

L'organizzatore dell'incontro era il dottor Gustavo Banelli che a Camucia pratica la auricoloterapia e che nel corso degli anni ha anche formato una nutrita classe di praticanti di Qi Gong che, da qualche tempo, ha però affidato alla signora Silvana Vanni, una delle sue prime allieve, diventata, a sua volta, molto brava e capace di insegnare.

Come ogni tecnica orientale il Qi Gong avvicina l'uomo, e tanto più l'uomo malato, in modo olistico, ovvero con una presa in carico armonica che non distingue fra corpo e psiche. La religione taoista, al cui interno nacque secoli fa il Qi Gong, sostiene che un disequilibrio di energie psichiche possa causare una malattia organica così come una malattia o un incidente fisico avrà sempre una ricaduta negativa sulla psiche della persona. Da qui la necessità di intervenire in una sfera e nell'altra nel medesimo tempo con una sola tecnica che abbia due obiettivi.

Il maestro Montagnani è un fiorentino che in passato ha soggiornato, a lungo e a più riprese, in Cina per apprendere la tecnica dai più grandi maestri di Qi Gong, che ha per anni collaborato con il Centro di MTC "Fior di Prugna" di Firenze (si trova in via della Piazzola n° 68, telefono 0556939240 e vi si può accedere tramite SSN pagando un normale ticket sulla prescrizione del medico di base), e che ha partecipato a numerosi esperimenti in cui le tecniche taoistiche sono state messe sotto esame e riconosciute

come efficaci anche dalla scienza ufficiale. Chi scrive, d'altronde, può solo dire di aver sentito nella sala persone note e stimato riconoscere con entusiasmo di aver avuto grandi benefici da questa pratica.

Il Qi Gong non è un'arte marziale, è di più: è una tecnica guaritrice di ricomposizione, al termine della quale l'uomo torna a sentirsi in piena armonia con sé stesso. Il bersaglio su cui si dirige e agisce è una energia, non altrimenti descrivibile in termini occidentali, che come flusso di ioni negativi, i quali hanno una sorta di potere di mesmerizzazione e nutrimento delle cellule. L'impoverimento di ioni o la loro assenza causa un deterioramento della forza e, di conseguenza, la malattia. Gli esercizi, diversi e specifici a seconda del disturbo accusato, sono sempre accompagnati dalla respirazione profonda che placa l'ansia, ristabilisce la calma interiore, rallenta il cuore, ossigena ogni cellula che viene sottoposta a

carica al pari di una batteria stremata, riorganizza le difese immunitarie, le potenzia, e dunque, e infine, guarisce.

Una parentesi il relatore ha aperto sulla energia sessuale, una potente riserva che non necessariamente deve essere impiegata nell'attività genitale ma che può essere sfruttata con grandi vantaggi nella cura della propria salute. Essa giace, nel suo stato primigenio, nella zona del ventre e i seguaci maggiormente evoluti nella disciplina imparano a farla migrare negli organi a esso più vicini qualora ne necessitano. L'importante è non spolarla mai brutalmente dall'addome a un punto qualsiasi e lontano del corpo, al contrario, come un vecchio treno accelerato, l'energia sessuale deve percorrere tutte le stazioni degli organi vitali con calma e in progressione.

L'esperienza pluriennale con molti studenti ha convinto Montagnani che in occidente è difficile una pratica rigorosamente filologica del Qi Gong poiché è impossibile riprodurre appieno la cultura e le tradizioni che ne favorirono in Cina la nascita e lo sviluppo. Per questo motivo egli ha elaborato un approccio semplificato per i praticanti occidentali che ha poi codificato nel metodo Xiu Zhen Dao (alla lettera: La via per rinvenire l'Autentico) che è quello che insegna ai suoi allievi e che ha anche voluto ricapitolare in un testo ponderoso dal titolo "La medicina energetica", uscito nel 2005 per i tipi di Cea editore.

Paradossalmente, però - ha aggiunto in conclusione Montagnani - il luogo, oggi come oggi, più inospitale e inadatto per la pratica del Qi Gong è forse proprio la Cina la quale, nella corsa a un progresso materiale forsennato e senza soste, ha dimenticato la spiritualità e si è a tal punto snaturata da rendersi irrecognoscibile a sé stessa.

Alvaro Ceccarelli

## Vittorio Marconi, semplicemente un uomo



Gli organi di stampa, ovviamente, descrivono personaggi illustri, famosi e riportano fatti eclatanti quelli, insomma, che colpiscono l'attenzione del lettore. Quasi mai vengono posti alla ribalta uomini di tutti i giorni, quelli insomma che non fanno "storia".

Qui, invece, voglio parlare, di di una persona semplice che mi è rimasta molto simpatica.

Chi è allora Vittorio?

Vittorio Marconi è nato il 19 febbraio del 1933 a Cortona e risiede a San Pietro a Cegliolo.

Il padre Dante e la madre Elisa erano contadini.

Anche lui nei primi anni ha lavorato la terra, in quanto la scuola non era proprio la sua passione. Vittorio preferì andare al lavoro; un lavoro che gli andava a genio era fare il muratore.

Prima qualche lavoro in proprio, poi fu assunto dalla ditta di Virgilio Lazzeri. Qui trovò un posto sicuro che gli permise di guadagnare qualche soldino per mettere su famiglia.

Vittorio si sposò con l'amata Maria nella chiesa Mammi di Castiglion Fiorentino. Dal matrimonio nacquero due figli: Paolo e Gigliola. Ora l'amico Vittorio è in

pensione e, oltre a svolgere qualche lavoretto nel suo orto, frequenta due giorni la settimana, anche la Casa Residenziale di Camucia. Vittorio si trova bene e ha fatto molte nuove conoscenze. È un uomo di "spirito" e con altri compagni viene al Centro di Aggregazione Sociale di Camucia dove è impegnato a seguire un corso di Ginnastica Fisco-Mentale. A questo corso partecipa attivamente, anche se, spesso sbuffa un po' perché il fisioterapista Andrea si attarda, come commenta lui, in molti e ripetuti esercizi.

Segue la televisione, sfoglia i giornali, ma soprattutto ama ricordare i bei tempi passati quando coltivava i campi, andava a trebbiare il grano. Spesso era proprio lui che issava la bandiera rossa in cima al "barcale". Ricorda volentieri che nei momenti di libertà, andava a caccia sulle colline cortonesi, o aspettava le chiosose cesene o i veloci e furbi tordi, ben nascosto nel suo rudimentale capanno.

Ricorda volentieri anche quando andava a ballare o si intratteneva con gli amici all'Appalto a parlare di lavoro, dei mercati, ma anche di belle donne.

Insomma Vittorio è un simpatico personaggio che ha trascorso la sua vita cogliendo tutto quello che ha trovato di positivo.

La sua è una personalità solare, simpatica, ironica e semplice.

Il suo biglietto da visita è leggibile da tutti, non ci sono girigogli o fronzoli; è riscontrabile nella sua gioiosa faccia quel calore umano carico di grande simpatia, dettato dalla bontà e dalla generosità di una persona che è rimasta semplice come un bambino ma che ha in se una grande dignità.

Ivan Landi

### Nozze d'oro

## Virgilio Galletti e Fausta Capurri

Il 30 Dicembre 1967 Virgilio Galletti e Fausta Capurri si univano in matrimonio nella chiesetta di S. Maria Assunta in Certosa Garegnano, provincia di Milano.

Dopo 50 anni si sono ritrovati nella bellissima chiesa di S. Domenico in Cortona per rinnovare le loro promesse matrimoniali.

La S. Messa è stata celebrata da don Simone Costagli che, nel corso della sua interessante omelia, ha sottolineato la bellezza e l'importanza di essere riusciti a

trascorrere e condividere i primi 50 anni di vita insieme in un contesto che, ormai da tempo e per vari motivi, vede rarefarsi il numero delle coppie capaci di raggiungere questa bellissima tappa della "vita a due".

Dopo la celebrazione gli sposi hanno condiviso con i figli, parenti ed amici una cena nell'elegante cornice del ristorante Tonino.

Un caldo auspicio agli sposi di trascorrere ancora tanti anni insieme.

O. G.



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

### 4 gennaio - Valdichiana

Due uomini sono stati denunciati dalla Polizia stradale di Arezzo dopo avere tentato una truffa ai danni di un automobilista. I denunciati sono originari di Napoli, come pure la vittima designata. Prima ancora della truffa (quella collaudata dello specchietto) avevano messo a segno anche un furto: passando da un autogrill, all'insaputa del proprietario, i due avevano rubato numerose confezioni di cioccolato e calze per la Befana, con l'intento di regalarle a parenti e amici al loro ritorno dalla trasferta di lavoro. I due banditi, un uomo e una donna di 40 e 30 anni, dopo aver individuato sull'A1 un uomo che era alla guida di una Renault, lo hanno seguito. Quest'ultimo, in prossimità del casello di Chiusi, ha avvertito un tonfo sordo sulla carrozzeria della sua auto mentre veniva superato, a destra, da una Mercedes, con a bordo proprio i due, che gli hanno chiesto di fermarsi. A gesti gli hanno fatto intendere che la loro auto era stata urtata dal suo specchietto retrovisore, ma il malcapitato non è caduto nel tranello. Infatti, si è attaccato al telefono per allertare la centrale operativa della Polizia Stradale. Due pattuglie sono corse in aiuto dell'uomo e hanno chiuso il cerchio attorno alla Mercedes, fermata dieci chilometri più a nord nell'area di servizio di Lucignano. I truffatori hanno provato a fare i vaghi. Ma di fronte avevano gli investigatori della Sottosezione di Battifolle, reparto premiato dalla fondazione Caponnetto con lo "Sbirro 2016", per le sue straordinarie performance. I poliziotti sono riusciti a impedire la truffa e hanno sequestrato la Mercedes: i due dovranno rispondere anche di furto aggravato. Infatti, dal bagagliaio dell'auto sono spuntati i regali per la Befana, rubati quella stessa mattina presso l'Autogrill di Flaminio Est, vicino Roma.

### 4 gennaio - Castiglion Fiorentino

Incidente a Castiglion Fiorentino lungo la Regionale 71. Nel pomeriggio il 118 è stato chiamato ad intervenire per un pedone investito lungo la strada regionale da un veicolo che transitava nei pressi del distributore di carburante. Il ferito è un 66enne del posto ed è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Arezzo in codice giallo per un trauma cranico riportato nell'impatto col mezzo. Sul posto i vigili urbani per i rilievi di legge.

### 5 gennaio - Cortona

Tragico epilogo per la vicenda legata alla scomparsa del cortonese Renato Postiferi. A tarda notte la sua auto è stata trovata in fondo ad un dirupo di 30 metri in località Torreone lungo la S.P. 34. La macchina è stata notata da un parente ed è stato dato l'allarme. Il medico del 118 si è calato nel dirupo con il verricello dei Vigili del fuoco ma per non ha potuto fare altro che constatare la morte. Renato Postiferi aveva 84 anni e viveva nel centro di Cortona. La famiglia aveva denunciato la sua scomparsa ai carabinieri nel primo pomeriggio quando non l'aveva visto rientrare a casa.

Era uscito dalla sua casa di via Rinfrena nel centro storico di Cortona per far muovere la macchina che aveva la batteria un po' scarica. Poi di lui si erano perse le tracce.

### 8 gennaio - Arezzo

Riaperto il caso sulla morte di Adriano Moretti. L'uomo, un noto assicuratore aretino, morì tre anni e mezzo fa a 42 anni, dopo dodici ore trascorse al pronto soccorso di Arezzo. Il giudice per le indagini preliminari di Arezzo Piergiorgio Ponticelli ha infatti respinto la richiesta di archiviazione, le indagini sono state così riaperte. Il gip ha disposto di chiuderle entro quattro mesi. Moretti era arrivato al San Donato con un'ambulanza del 118, poco dopo la mezzanotte. L'uomo aveva accusato dolore toracico e vomito. Fu sottoposto ad accertamenti ma la rottura dell'aorta, 12 ore dopo, ne causò il decesso.

### 9 gennaio 2018 - Arezzo

Sequestrato un impianto di autodemolizione raccolta, recupero e gestione rifiuti metallici ad Arezzo. Da settembre i Carabinieri forestali tenevano d'occhio il deposito. Le indagini erano iniziate in seguito ad un controllo dei Carabinieri Forestali sul trasporto di rifiuti che venivano poi conferiti illecitamente in un impianto nel comune di Arezzo. I militari hanno provveduto, su disposizione del Gip Piergiorgio Ponticelli, al sequestro. Stando alle indagini nel tempo vi si sarebbero state conferite ingenti quantità di rifiuti ferrosi, raccolti da autotrasportatori non autorizzati al trasporto degli stessi e in assenza dei formulari di identificazioni del rifiuto.

Le indagini sono state condotte da NIPAAF di Arezzo e dalla Sezione di Pg della Procura. Nell'impianto erano anche avvenuti centinaia di conferimenti di rifiuti in totale assenza di formulario, quindi privi di ogni tracciabilità, per un valore complessivo stimato di poco inferiore al milione di euro all'anno.



### CONCESSIONARIA TIEZZI

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



### INFERMIERE A DOMICILIO

Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:

- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

[infermieredomiciliare.com](http://infermieredomiciliare.com)



## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



# “Una suora svitata” a Cortona - IIS Luca Signorelli



Il 19 gennaio 2018 verrà messo in scena il Musical Sister act al

teatro Signorelli di Cortona a cura della Filodrammatica di Sinalunga. L'evento è organizzato, all'interno del progetto "Impresa Simulata" dagli alunni della classe IV B dell'Istituto Tecnico Economico. Gli alunni saranno coinvolti nella creazione dell'evento tenendo i contatti con la compagnia, l'orchestra, curando a pubblicizzazione e la costruzione del bilancio di spese. Saranno coinvolti anche gli altri istituti:

- Liceo classico: curerà le interviste a tutti coloro che sono coinvolti nella realizzazione dell'evento e gli articoli di presentazione e di commento finale;

- Liceo Artistico: si occuperà montaggio video delle riprese dello spettacolo e delle interviste;
- Istituto Professionale per i Servizi-Socio Sanitari: accompagneranno gli spettatori specialissimi provenienti dalla casa di riposo Sernini e dalla struttura CAM ospiti all'evento;
- IeFP Operatore del Benessere: saranno a disposizione della Filodrammatica per le acconciature.

Gli studenti che verranno coinvolti avranno considerate le ore del progetto come Alternanza Scuola Lavoro.

La Filodrammatica di Sinalunga è una compagnia teatrale amatoriale che nasce, dalla passione per la musica ed il teatro del regista, il prof. Marco Mosconi,

un docente di musica delle scuole medie divenuto poi dirigente scolastico, che coinvolgendo ex alunni ha costituito da ormai quasi venti anni. A partire dal 2002 il repertorio della filodrammatica si è orientato sulle riproposizioni dei più famosi musical italiani e stranieri effettuate nei vari teatri della zona. Sarà presente l'orchestra composta da Stefano Bennati, Alessandro Billi, Giovanni Spagnoletti, Simone Magi, Federica Bracciali accompagnerà la rappresentazione.

Il musical "Sister Act" è basato sull'omonimo film del 1992 con Whoopi Goldberg. Deloris Van Cartier è una scatenata cantante di un night club a Philadelphia che testimone di un

omicidio viene nascosta in un luogo sicuro: un convento. Travestita da suora è in ampio contrasto col mondo ecclesiastico; inizierà a dirigere uno stonatissimo coro di suore trasformandolo in un autentico fenomeno musicale; attirando l'attenzione su questo la sua copertina salterà. Ma non è finita per Deloris: adesso i suoi inseguitori dovranno vedersela con tutto il convento...

Lo spettacolo si svolgerà il 19 gennaio al teatro Signorelli di Cortona con due appuntamenti: alle ore 10.00 per gli studenti e alle ore 21.15 per tutti.

Sarà un momento piacevole da condividere insieme... prenota il vostro posto a teatro al 328-0252204, vi aspettiamo numerosi!!!!

Gli alunni della IV A  
Liceo Classico

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari!

Le feste erano finite ormai e la stagione stava già migliorando. Il Tuttù aveva fatto ritorno alla fattoria. Un caldo benvenuto lo attendeva. Negli ultimi anni non si era mai assentato così a lungo da casa.

Pottero, l'elicottero, lo lasciò nel grande campo della fattoria di Woff, che corse ad abbracciarlo appena a terra, era un abbraccio sincero.

Già quello lo faceva sentire di nuovo a casa, così insieme si avviarono verso la casagrange del Tuttù, quando si sentirono chiamare dalla cima di una grossa quercia. Era Fulmiraggio, era là in cima e non riusciva a scendere per la paura. Il Tuttù e Woff si fermarono proprio sotto il ramo dove Fulmiraggio era bloccato, si guardarono negli occhi e poi scoppiarono a ridere. Chissà da quanto tempo era bloccato lassù ma per il suo orgoglio non aveva chiesto aiuto a nessuno, finché non aveva visto avvicinarsi il suo amico, il Tuttù.

Aprì la sua cassetta laterale, estrasse una lunga corda, la lanciò a Fulmiraggio che la legò in cima al ramo. Il Tuttù tirò forte il ramo fino a fargli toccare terra, così il gattino scese, lo ringraziò con una buona dose di fusa, poi si incamminò con loro verso la casagrange.

Passarono vicino a casa di Doc e lo videro mezzo infreddolito con un'anta della porta di casa aperta. Guardando bene il Tuttù vide che era uscita dalla sede e non scorreva più, così si avvicinarono e, prima che Doc aprisse bocca, il Tuttù prese la porta tra le gomme sollevandola, mentre Woff e Fulmiraggio tiravano forte. La porta si sbloccò con un forte rumore e rientrò nelle guide fino a chiudersi perfettamente. Doc esultò per la gioia, poi si unì agli altri e si incamminarono verso la casagrange del Tuttù. Lungo la via trovarono una grossa pianta abbattuta dal vento e la strada era interrotta perché la pianta era troppo grande e pesante per essere spostata. Non era possibile tentare di tagliarla con una piccola ascia per toglierla di mezzo; anche se c'era Lele, il carpentiere.

Il Tuttù si avvicinò a Lele vennero gli occhi lucidi per la gioia e, senza dire nulla, il Tuttù tolse dalla cassetta laterale una grossa motosega e delle corde molto resistenti, così mentre lui e Lele si attaccarono alle corde,

Doc, Woff e Fulmiraggio tagliarono la grossa pianta e loro la trascinarono via, liberando finalmente la strada.

Si incamminarono tutti assieme. Ormai la casagrange non era lontana, ma d'un tratto Fulmiraggio vide Greccio, il peschereccio, ancorato nel porticciolo proprio vicino alla strada che ondeggiava a destra e manca. Lo disse al Tuttù, così fecero una piccola deviazione per vedere cosa stesse accadendo.

Arrivati al porticciolo videro che Greccio stava tentando di togliere dall'acqua un grosso container che gli era scivolato giù, ma da solo non ce l'avrebbe mai fatta a rimetterlo sul ponte.

Il Tuttù tolse dalla cassetta laterale una carrucola e una lunga corda, attaccò la carrucola alla grù di Lele, poi ci fece passare la corda e la lanciò a Greccio che la prese al volo e con i suoi bracci meccanici e subacquei la legò al container, poi tutti assieme presero il capo della corda e tirarono forte. Il container si mosse piano.

Il Tuttù mise più potenza nelle sue ruote posteriori e il container venne su come un lampo atterrando sul ponte di Greccio, che, emozionato, ringraziò i suoi amici, pronti ormai per arrivare alla casagrange.

Svoltarono l'ultima curva e già si poteva scorgere in cima alla collina, la casagrange con le sue prime luci accese. Sembrava una piccola costellazione nel cielo che diventava rosso per il tramontare del sole. Accelerarono e giunsero all'imbocco della via sterrata che saliva la collina. I suoi amici fecero cenno di salutarlo, ma lui li guardò uno ad uno, senza di loro non sarebbe salito, qualcosa da sgranocchiare.

Lo avrebbero trovato di certo, così lo seguirono con gioia e appena giunti nell'aria un striscione di bentornato si srotolò giù dal fienile.

Era opera di Amed, si guardarono negli occhi poi si ritrovarono in un abbraccio fraterno, tanto lungo quanto il desiderio di rivedersi, vero, forte.

Poi tutti a cena in mezzo all'aria, con caprette e assi di fortuna per tavola, e per lampione un'amica speciale, Stellina e intorno a lui tutti suoi amici, e sì, bentornato a casa, bentornato Tuttù.

Emanuele Mearini  
mito.57.em@gmail.com

## Corsi di Yoga

Lo yoga è una disciplina per il corpo e per la mente, serve quindi a farci stare meglio. Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia da un po' di tempo ha avviato un corso di Yoga guidato dall'istruttore Gabriele Chi che ha improntato la sua attività con estrema dedizione e professionalità.

Tutti i martedì mattina dalle ore 10,30 alle 11,30 alcune persone armate di buona volontà e amore per la salute si ritrovano e seguono, con scrupolosità, le lezioni che l'insegnante impartisce.

Gabriele ha istaurato un clima comunicativo che rende la lezione una vera crescita anche spirituale.

Il corso può essere seguito da tutti, giovani e meno giovani ed anche da persone che hanno qual-

che difficoltà di movimento.

Lo yoga migliora la forza, la flessibilità, l'equilibrio e la concentrazione, rallenta l'invecchiamento, rende la mente più attenta e capace di rispondere alle varie sollecitazioni della vita. Mantiene il sistema cardio-circolatorio in buona salute. Riduce l'ansia, aiuta a gestire le emozioni e lo stress, migliora la capacità di concentrazione.

Molte persone hanno avuto, all'inizio, qualche perplessità, ma, dopo le prime lezioni, hanno riscontrato che la pratica dello Yoga ha migliorato sensibilmente la loro vita, sia dal punto di vista fisico che mentale.

Lo yoga è per tutti. Vi attendiamo per un incontro interlocutorio nel quale valutare al meglio questa possibile attività. **Ivan Landi**

## Nessuno tocchi il Presepio

"Chi siamo noi"? Questo mi sono trovata a pensare affrontando la salita di via Guelfa in compagnia di uno spiffero freddo. Sulla sinistra, ben prima di intravedere la piazza, il piccolo presepio nobile ed estatico del terziere di S. Vincenzo, la scritta e la bandiera gialla e blu. Chi siamo noi .... mio nonno diceva "Noi siamo di Borgo S. Vincenzo": nel suo mondo non aveva poi gran bisogno di altro.

Ma arrivando su nel cuore di Cortona ci sono altri presepi diversi, tutti artistici, bellissimi, eseguiti con finezza di particolari e maestria di impianto che li rende unici.

La nostra città diventa coprotagonista nella scena della Natività con le sue mura e le sue chiese antiche, alcune poste fuori come di guardia. Fuori scorre scenograficamente l'acqua di una fonte cinquecentesca o di una cascata e la campagna ha la dolcezza naturale che conosciamo ... Oppure una strada si snoda medioevale nello scenario e tutto testimonia al di fuori di ogni verosimiglianza storica che vogliamo continuare ad esserci nella rappresentazione del Natale con il nostro pre-potente passato e il futuro che sappiamo aggettivare spesso solo con gesti o mezzi sospiri.

Ma nelle nostre stesse case e nel mondo tanti tantissimi presepi non hanno più la nostra città sullo sfondo, non angeli seicenteschi in

estasi o dorati sopra la capanna nel gesto dell'annuncio: c'è l'impronta della vita degli abitanti della Terra com'è oggi. Neve o sabbia e conchiglie, palme o fiori tropicali, cupole, grattacieli e animali diversi e quello che l'Umanità da sempre porta al cospetto del miracolo: i suoi bambini, gli affetti, i desideri, i lutti.

Tutti sono ammessi ad assistere in qualche modo al Natale che infine potrebbe essere semplicemente una nascita, un ritorno, forse uno stare insieme in festa attorno a una capanna -una nuova famiglia-per quelli che sono venuti nella nostra terra piazzata nel centro di una vasca salata chiamata Mediterraneo.

E allora chi siamo noi? Siamo quelli della città chiusa nelle mura piccola e sicura, adornata di gioielli a sua guardia per l'eternità ma giustamente cerchiamo varchi....

Quello che mi sento di dire è che abbiamo bisogno di rimanere uniti per poter affrontare una coesistenza di crescita con nuove realtà e abbiamo bisogno di parlare di noi e non rinunciare.

Per quanto riguarda poi una nostra definizione valida e soddisfacente per tutti (la vedo dura), aspettando di conoscere il giudizio che ci verrà dai libri di storia quando sarà ... bene: in questo periodo di attesa nessuno tocchi il Presepio. **Emma Ricci**

## Non è il sacco di Babbo Natale

Non è davvero la gerla di Babbo Natale: eppure è un grosso sacco che abbonda di contenuto rotolato fuori e abbandonato nel viottolo di campagna. Un viottolo pulito fino alla vigilia di Natale, poi improvvisamente lordato e quasi ostruito da questo scarico. Scarpe, scatole, sacchetti di roba indistinta, plastica, etichette di prodotti di marca, espositori da gioielleria... di tutto un po', buttato lì e impastato già con il fango della notte piovosa.

Uno spettacolo miserando per

la bella natura circostante e per chi passa pensando di fare una camminata salutare.

Non c'è educazione possibile, non c'è neppure speranza di educazione perché ormai l'andazzo è questo e gli attori continueranno ad essere da un lato gli individui indegni che compiono questi gesti col favore del buio dall'altro coloro che, armati di carretta e guanti, raccolgono il sudicio altrui impiegando un pomeriggio a sistemare il tutto ed a smaltirlo correttamente.

Isabella Bietolini



Parrocchia di Santa Maria Mercatale  
Militarista Valdipierle  
Polisportiva Valdipierle  
Associazione Cacciatori Valdipierle  
Associazione Valdipierle in allegria

con il patrocinio del  
COMUNE di CORTONA

**DON ANTONIO MENCARINI**  
UNA VITA SPESA PER GLI ALTRI

EDEE - SCOUT - AMICI DI YADA - SPORT - ASSOCIAZIONI - SCUOLA  
NEL 4° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

**SABATO 10 FEBBRAIO 2018**  
dalle ore 14:30 a Mercatale di Cortona

RICORDEREMO L'OPERA DEL SACERDOTE CHE PER OLTRE 50 ANNI HA ANIMATO LA VITA SOCIALE DEL TERRITORIO CORTONESE E NON

Ore 14:30 Incontro al cimitero di Mercatale per un saluto a Don Antonio  
Ore 15:30 Cerimonia di intitolazione di una piazza di Mercatale a Don Antonio, interverrà il Sindaco di Cortona  
Ore 16:00 Santa Messa presso la chiesa parrocchiale di Mercatale (prefestiva)  
Ore 17:00 Tito Barbini, già Sindaco di Cortona, ragazzo cresciuto con Don Antonio, ne rievcherà l'impegno sociale, con testimonianze e parole  
Ore 18:30 Saluti

Interverranno rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni: religiose, di volontariato, sportive e dello scacchismo che lo videro fondatore, animatore nonché protagonista della vita cittadina per oltre mezzo secolo

**Molesini**  
dal 1927 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

**CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO**

**Drenaggio linfatico manuale**

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719  
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

TUV AUSTRIA

# Carissima suor Chiara

Ti scrivo questa breve lettera per ricordarti con affetto a tutta la popolazione cortonese che hai

servito con la preghiera costante e soprattutto per ricordarti a me stesso.



## Protagonisti della propria salute: stili di vita e malattie cardiovascolari

A Cortona, incontro sulla prevenzione organizzato dal dottor Aimi e da "Amici per sempre"

Un incontro sul tema "Protagonisti della propria salute: stili di vita e malattie cardiovascolari" si è svolto il 9 dicembre scorso, presso la Sala Convegni dell'Ospedale S. Margherita di Cortona.

L'evento è stato promosso dalla Società di Mutuo Soccorso "Amici per sempre", mutua del Credito Cooperativo, promossa e sostenuta da Banca Valdichiana, che si occupa di iniziative di solidarietà per la tutela della salute fra i soci. Fra le altre attività, la Società si propone un importante sforzo per la diffusione della cultura della prevenzione.

L'incontro su "Stili di vita e malattie cardiovascolari" rientra appunto in questa strategia di promozione della salute. Della sua organizzazione si è occupato il dottor Mario Aimi, medico endocrinologo, professionista cortonese molto noto e stimato, membro del Comitato Scientifico di "Amici per sempre".

L'incontro è stato introdotto da Alberto Ravezzi, presidente di "Amici per sempre", il quale ha sottolineato l'importanza della diffusione della cultura sulle malattie quale strumento fondamentale nella prevenzione.

Il dottor Franco Cosmi, direttore della Cardiologia dell'Ospedale S. Margherita, ha presentato una ampia documentazione, supportata da importanti lavori scientifici comparsi sulle più qualificate riviste mediche internazionali, sul ruolo delle modifiche dello stile di vita nel prevenire le malattie cardiovascolari. Attività fisica regolare, non fumare, seguire la dieta mediterranea, combattere l'obesità: queste sono le modalità di prevenzione più efficaci. Riguardo alla dieta, evitare i grassi cotti, utilizzare olio di oliva crudo, assumere almeno 400 grammi al giorno di frutta e verdura, un po' di vino rosso, limitare la carne rossa e preferire carne bianca e pesce, consumare noci, mandorle, pistacchi, cioccolato fondente. Tutto ciò ha un potente effetto benefico contro le sostanze ossidanti, responsabili delle malattie cardiovascolari e dell'invecchiamento dei tessuti.

Il dottor Mario Aimi ha parlato di diabete mellito, offrendo all'uditore chiarimenti sui criteri diagnostici, sugli strumenti di cui disponiamo per scoprire e seguire la malattia e sui farmaci oggi disponibili; ha chiarito le ragioni per cui vanno scelti di volta in volta vari farmaci, e ha sdrammaticizzato l'uso a volte necessario dell'insulina, chiarendo che in certe condizioni cliniche essa non è un'opzione ma una necessità. Ha poi mostrato strumenti ormai ben conosciuti ai diabetici, che ne fanno tranquillamente uso a domicilio, come il glucometro e l'apparecchio della pressione.

Il dottor Rosario Brischetto, medico internista e cardiologo, ha

parlato della sindrome metabolica: cioè di quella costellazione di più quadri clinici, come obesità, ipertensione, diabete, ipercolesterolemia e ipertrigliceridemia, che quando si associano costituiscono una condizione di grave rischio per chi ne è affetto. La combinazione, nella stessa persona, di almeno tre di questi fattori non solo aumenta di molto il rischio cardiovascolare, ma mette il soggetto a rischio anche di gravi malattie di altri organi, quali cervello, sistema immunitario, fegato; può favorire l'insorgenza di tumori; in buona sostanza l'associazione di questi fattori di rischio aumenta la mortalità sia per cause cardiovascolari che per malattie di natura diversa. Si tratta di una autentica pandemia del XXI secolo, poiché interessa almeno il 25% della popolazione, colpendo anche bambini e ragazzi a causa di errori dietetici e scarsa attività fisica.

Il dottor Enzo Gimignani, cardiologo dell'Ospedale S. Margherita, ha illustrato l'utilità e l'efficacia della attività fisica nel prevenire le malattie cardiovascolari. Ha sottolineato che tale attività deve essere regolare, e commisurata alle condizioni cliniche e allo stato di forma di chi la pratica. Particolarmente utile l'attività aerobica, fatta di sforzi alternati a tempi di recupero. Camminata veloce, corsetta, bicicletta sono gli strumenti più idonei per recuperare la condizione fisica per chi non è atleta allenato. Anche il cardiopatico compensato può valersi di una attività fisica commisurata alle sue condizioni cliniche, se del caso sotto la sorveglianza di chi si occupa di riabilitazione.

La ricerca clinica è da molti anni attenta al problema degli stili di vita. La dottoressa Beatrice Marriotoni, ricercatrice, study coordinator della Cardiologia dell'Ospedale S. Margherita, ha parlato delle attività di ricerca sugli stili di vita di cui è protagonista la Cardiologia diretta dal dottor Cosmi. In particolare si è soffermata sugli studi EUROASPIRE: da I a V, cinque studi, l'ultimo dei quali ancora in corso, che hanno valutato l'appropriatezza prescrittiva e capacità di avviare i pazienti al trattamento dei fattori di rischio e a adeguate modifiche dello stile di vita nella realtà europea. L'ultimo studio, EUROASPIRE V, ha visto protagonisti solo tre centri in Italia, e l'Italia Centrale è rappresentata dalla Cardiologia di Cortona.

L'incontro scientifico ha messo in evidenza che la diffusione della cultura della prevenzione non è solo molto efficace nel combattere le malattie, ma anche molto conveniente sul piano economico e dell'impiego delle risorse.

Uno stile di vita adeguato è molto più efficace della terapia farmacologica al fine impedire che si verifichino eventi cardiovascolari e guadagnare anni di vita.

R. Brischetto

I nostri contatti si sono affievoliti col tempo dopo che ho cessato la mia attività professionale anche come medico delle Clarisse.

Ci siamo conosciuti nel momento in cui seguivo Sr. Lucia un'anziana suora che poco tempo dopo morì per il solito male; eravamo nei primi anni 80.

E' bello però ora ricordare i tempi passati quando ci incon-

travamo settimanalmente per assistere e controllare le tue sorelle più o meno anziane e malate oppure quando mi insegnavi la lingua inglese.

Oltre ad essere una suora con profondi principi di umanità eri anche una mente profonda, culturalmente ricca, vivace e piena di aperture tanto che, con Sr. Francesca, hai fondato una comunità in Africa che ha portato, oltre la parola di

Gesù, anche un importante aiuto materiale a persone estremamente bisognose.

E' stato questo un lavoro lungo e meraviglioso anche se ti è costato tanta fatica e sofferenza fisica minando in modo serio la tua, anche se pur forte, fibra. Tu, comunque, con il tuo solito sorriso, hai sempre sopportato

questo sacrificio con amore e grande serenità.

Ora dall'alto dei Cieli guardaci, proteggici e prega per noi.

Io ti ricordo con tanto affetto e gratitudine per tutto quello che mi hai insegnato.

Un Bacio.

Dott. Umberto Santiccioli

## Presentazione del libro di Elsa Flacco

# Per Francesco che illumina la notte

Sabato 27 gennaio - Convento di S. Francesco



Sabato 27 gennaio alle ore 17 presso il convento di S. Francesco a Cortona Elsa Flacco presenterà il suo ultimo romanzo storico *Per Francesco che illumina la notte* (Oakmond-publishing 2017). Il romanzo, ambientato fra Umbria, Abruzzo e Cortona, si ispira al ritrovamento nel 2014 della cosiddetta *Vita intermedia* di Tommaso da Celano, la vita di S. Francesco commissionata da frate Elia. Ne sono attori principali alcuni tra i più noti protagonisti dell'esperienza francescana delle origini, frate Elia e frate Leone, Masseo, Bernardo, Angelo, Rufino, ma an-

che Chiara e le sue consorelle, Jacopa de' Settesoli e Tommaso da Celano sulla fosca scena delle lotte tra guelfi e ghibellini, che videro scontrarsi, in una contesa senza esclusioni di colpi, lo *Stupor mundi* Federico II di Svevia e i pontefici Gregorio IX e Innocenzo IV. Su tutti giganteggia la figura del ministro frate Elia, l'architetto e costruttore della basilica di Assisi, che non volendo snaturare il messaggio originario di Francesco, si scontrò con quella parte dell'Ordine che voleva un ulteriore "ammorbimento" della Regola originaria, che già Francesco, per ottenere l'approvazione pontificia, era stato costretto a modificare.

Il conflitto tra le due fazioni francescane fu inevitabile e finì per stagliarsi sullo sfondo del titanico scontro tra impero e papato, con Elia schierato dalla parte di Federico II, e perciò scomunicato. La presentazione è promossa da Centro studi frate Elia da Cortona, Biblioteca del comune e dell'Accademia Etrusca e Rotary club Cortona Valdichiana. L'autrice dialogherà con P. Gabriel Marius e Simone Allegria. Al termine dell'iniziativa aperitivo firmacopia.

**Tuteliamo i nostri risparmi**  
L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.  
A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## Premio Nobel per l'Economia alla Finanza Comportamentale

Con la recente assegnazione del Premio Nobel 2017 per l'Economia al prof. Richard Thaler nelle cronache mondiali si è parlato molto di Finanza Comportamentale. Tale filone di studi analizza le decisioni di investimento dei risparmiatori dal punto di vista psicologico e cognitivo.

Le teorie economiche hanno dato per scontato che gli investitori siano perfettamente razionali, ciò significa che nel prendere una decisione dovrebbero essere "egoisti", pienamente informati e capaci di comprendere gli esiti associati a ciascuna alternativa disponibile. Tuttavia la selezione delle informazioni non viene fatta sulla base di un valore oggettivo di importanza dei dati analizzati, ma secondo delle regole di tipo intuitivo. Da questa influenza reciproca tra Psicologia ed Economia è nato un campo di ricerca interdisciplinare che prende il nome di Finanza Comportamentale. Ecco i 15 principali errori individuati da tale branca che spesso il risparmiatore compie e che possono essere classificati in 3 importanti sottoclassi.

GLI ERRORI COGNITIVI riguardano le proprie conoscenze sono suddivisi in 9 sottocategorie:

1. Eccessiva sicurezza: consiste nell'essere troppo sicuri di sé, delle proprie capacità e conoscenze.
2. Eccessivo ottimismo: sopravvalutiamo la probabilità degli eventi positivi e sottovalutiamo quelli negativi, spesso capita quando vediamo il bicchiere mezzo pieno.
3. Errore di conferma: consiste nel dare maggiore peso alle evidenze che confermano i propri punti di vista, dandone troppo poco invece a quelle che li contraddicono.
4. Errore di attribuzione: il classico fenomeno del "merito mio quando le cose vanno bene, colpa degli altri quando le cose vanno male".
5. Giudizio retrospettivo: ragionare sul fatto che un evento fosse prevedibile nel momento in cui è stata presa la decisione, mentre in verità lo si poteva comprendere solo a posteriori.
6. Home bias: preferire gli investimenti in zone o settori più vicini al proprio Paese o al lavoro che si svolge.
7. Illusione del controllo: pensare di controllare o spesso di avere la "sfera di cristallo" per fenomeni che per loro natura sono incontrollabili (ad esempio l'andamento di un determinato titolo azionario).

8. Rimpianto: rammaricarsi per aver preso una scelta sbagliata.

9. Status quo bias: essere maldisposto a cambiare la propria situazione di investimento, quindi non essere in grado di affrontare il cambiamento.

LE EURISTICHE: con il termine euristica si intende un procedimento di previsione non rigoroso, basato su intuizioni e analogie, che può essere non confermato proprio dalla irrazionalità insita nel procedimento stesso. Le euristiche sono suddivise in 4 sottocategorie:

1. Affetto: farsi condizionare nelle scelte di investimento dal livello affettivo.
2. Ancoraggio: legare le proprie valutazioni su valori che purtroppo non rispecchiano più la realtà.
3. Disponibilità: effettuare le scelte in base alle informazioni che si hanno a disposizione anche se spesso non rilevanti e complete.
4. Rappresentatività: giudicare gli eventi in base all'intuizione ed agli stereotipi.

GLI EFFETTI FRAMING: risultano dalla maniera in cui le alternative sono presentate o incorniciate (il verbo to frame in inglese significa incorniciare). Una persona cambia decisione di fronte alla stessa scelta, se essa viene presentata - o appunto incorniciata - in modi differenti. Abbiamo 2 sottocategorie:

1. Aversione alle perdite: provare più "dolore" per una perdita rispetto al "piacere" per un guadagno di pari ammontare (per es. il "dolore" per un -10% è superiore di oltre due volte il "piacere" per un +10%).
2. Aversione alla perdita certa: prendere più rischi per recuperare una precedente perdita che non si vuole realizzare.

La Finanza Comportamentale studia i nostri errori, li spiega usando la Psicologia e ne analizza le implicazioni sulle nostre scelte di investimento. Le forze psicologiche agiscono in maniera spontanea, sono quindi difficili da correggere, causando errori di giudizio in tutti noi, inclusi gli esperti ed i Governi. La Finanza Comportamentale non offre una soluzione salvifica ai problemi che identifica, però fornisce utili indicazioni su come contenere i nostri errori, perché ci aiuta a capire quando il nostro giudizio è più fallibile.

dfconfin@gmail.com

CALCIT VALDICHIANA	
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori	
Sede di CORTONA	
Associazione ONLUS	
<b>Donazioni e manifestazioni. Dal 1° settembre al 31 dicembre 2017 Euro</b>	
Mercatino fisso Cortona	82,20
Lotteria "Musica x la vita"	665,00
Cena "Musica x la vita"	1.742,90
Ortofrutta Meoni Adriano	54,37
Mercatino Fiera di Camucia	240,00
Fabianelli Adriano (Renault)	30,00
Grazi Giorgio x Cassette in locali pubblici	110,00
Mercatino fisso Cortona	42,50
Migliori Daniela x vendita mobili	300,00
Renata Gnerucci	10,00
Nunziata Picciafuochi	10,00
Mercatino fisso Cortona	44,00
Ortofrutta Meoni Adriano x castagne	126,51
Bruschettata e Castagne del 19-11-2017 Cortona	628,50
Ristorante Cacciatore Cortona (cassetta)	76,85
Bruschette e Castagne 26-11-2017 Camucia	59,80
Ortofrutta Meoni Adriano x Castagne	59,66
Vendita Stelle Natale 2017	200,00
Vendita Stelle Natale 2017	834,00
Mercatino fisso Cortona	51,00
Billi Giorgio	10,00
Vendita Stelle di Natale (Mercatale)	810,00
Contributo donato dai partecipanti di Foiano alla Maratona di New York	2.000,00
Stelle di Natale Castiglion Fiorentino	397,00
Andrea Fusco	100,00
Stelle di Natale Lucignano	325,00
Da cassette Lucignano	35,00
Associazione Arma Aeronautica	332,00
<b>Interessi E/C Competenze</b>	<b>148,30</b>
<b>Totale terzo quadrimestre</b>	<b>9.524,29</b>
<b>Donazioni in memoria Euro</b>	
Basanieri Giuseppe per Pareti Ermelinda	20,00
Le insegnanti scuola elem. Montecchio per Maria Mencacci	110,00
Bacci Ivana per Giuliana Trenta	310,00
Balducci Paola e Antonio per Giovanna Tribbioli	350,00
Barabuffi Saverio per Enzo Barabuffi	400,00
Rosignoli Donella e Giancarlo per Vespri Ida	425,00
Balducci Paola e Antonio per Giovanna Tribbioli	50,00
Anonimo per Maurizia	10,00
Veltroni Sabrina per Enzo Veltroni	300,00
Bacci Ivana per Trenta Giuliana	75,00
<b>Totale terzo quadrimestre</b>	<b>2.077,00</b>
<b>Riassunto degli incassi anno 2017</b>	
Offerte e Manifestazioni 1°/2°/3° quad.	39.464,81
Offerte in Memoria 1°/2°/3° quad.	5.915,73
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>45.380,54</b>
<i>Il Comitato sentitamente ringrazia tutti, per le offerte, i contributi e per il ricavo delle manifestazioni</i>	
<b>CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9</b>	
<b>Tel./Fax 0575/62.400</b>	
Internet: <a href="http://www.cortanagiovani.it/calcit">www.cortanagiovani.it/calcit</a> - E-mail: <a href="mailto:calcitvaldichiana@tin.it">calcitvaldichiana@tin.it</a>	

**Di Tremori Guido & Figlio**  
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare, una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Lo spassoso "Eptamorone Chianaiolo" di Claudio Santori, alta "cucina" letteraria in vernacolo

**D**i Claudio Santori, per poco tempo avuto come supplente al liceo, incantavano le competenze trasmesse al limite del gioco, del divertimento letterario. Padrone di infinite fonti, sollecitava l'interesse anche su autori negletti, purché avessero qualcosa da dire a giovani studenti del ventesimo secolo. Ragionamenti colti ma non pedanti. Divulgatore appassionato, coinvolgeva nel piacere delle sue scoperte, sempre col sorriso, condividendo quel "cibo" prezioso attinto nelle migliori espressioni culturali latine e greche. Fonti e fondamento di un sapere universale, nei più disparati approcci filosofici, artistici e letterari. Questo era, nella mia esperienza, Claudio Santori.

Fino a questi giorni di Feste. Quando ho ricevuto, insieme agli Auguri, il suo "Eptamorone Chianaiolo", Calosci-Cortona, del 2002, (a cui in seguito ha aggiunto, in tema di sapere classico: "Le notti aretine, i miei poeti"). L'eccellente critico "degustatore" della cultura greca - che avevo apprezzato - mi si è ripresentato in veste di "cuciniera" raffinato: avendo rielaborato antiche "ricette" greche, i *Mimambi* di Eroda di Cos, in portentosi piatti vernacolari - conservandone la freschezza e sapidità originarie di ventitre secoli fa - tramutati in dialoghi ruspanti, attualizzati, e messi in bocca a popolani residenti tra *Rezzo e la Chjèna*.

L'"Eptamorone" di Santori, per quanto sia una raccolta di storie più ridotta, regge il paragone con l'insuperabile "Decameron" di Boccaccio (di cui, nel titolo, fa il verso) per la spassosità degli intrighi. Per di più, nel ricco apparato di note e commenti, svela i segreti della sua "cucina": del felice *transfert*, di fatti e personaggi, da un mondo lontano nel tempo e nello spazio, dalle contrade greche alle nostre piazze, chiese, luoghi di vita ordinaria. Dialoghi tradotti nella lingua che, fino a pochi decenni fa,

era usuale nelle nostre campagne. La brevità dei testi e l'incisività dei dialoghi di Eroda da Cos, nel rappresentare scenette popolari maliziose, hanno consentito a Santori la ricostruzione di personaggi somiglianti, fruibili e sorprendenti, trasportati in tempi odierni, a riprova della continuità tra passato e presente. Le cose che facevano ridere secoli fa, mantengono ancor oggi la stessa vis comica e suscitano riflessioni analoghe al passato.

I sette "bozzetti rustici" rielaborati da Santori, dai contenuti chiari già nei titoli: *La Ruffièna, El Magnaccia, El Maestro de scola, Le Donne che vano a la capella de la Madunnina del Conforto, La Gelosa, El Pispelone, El Calzolèo*, hanno quel sapore ineguagliabile - attenendoci alla metafora culinaria - dei pranzi ammanniti durante le battiture nelle aie, come, ad esempio, i sedanini al sugo d'oca e l'oca al forno. Piatti realizzati con alimenti non pregiati ma dal sapore di un pranzo regale, sprigionando sensazioni piacevoli e durature, come quelle scaturite dalla lettura del libro di Santori, che ha osato, con successo, rinverdire in *Chjèna* antiche tresche greche.

Prendiamo, ad esempio, il mimambi di Eroda "Le amiche intime" o "Le donne a colloquio segreto", tradotto da Santori nel dialogo "El Pispelone".

Il cui titolo è già più esplicito, alludendo all'oggetto della discussione tra due amiche: dove hai acquistato quel *baubone scarlatto*? ovvero, ... quel giocattolo in pelle per donne a forma di *pispelone*, cucito da un bravo calzolaio? Superfluo ricordare come tale oggetto, in tempi recenti, abbia sviluppato una vera e propria industria di *Toys* multicolori, multi materiali, e, diciamo pure, dagli usi, sessualmente, promiscui!

In antico sollecitato da Eroda, è chiaro il divertimento del lettore fatto assistere a intriganti confessioni segrete.

Santori non si limita - come dicevo - alla traduzione letterale. Innanzitutto, prepara il lettore con dotte dissertazioni su certi usi e costumi in antico, illuminandoci anche sul lessico usato da Eroda, e da altri contemporanei, nel definire i pispeloni artificiali in questa o quella plaga greca. Divertimento che si aggiunge alla trama, in cui entra in gioco la bravura del calzolaio *Annibele* (le cui cuciture non paiono stringhe di cuoio ma di cotone) e la sua subdola politica commerciale che, senza farsi troppa pubblicità, indirettamente, tramite le clienti (*Filicina* e *la Miglia*), aveva creato incontentabili aspettative di impossessarsi almeno di uno dei suoi portentosi *bauboni scarlati*, o *pispeloni* che dir si voglia.

Il gioco e l'ironia stanno al fondo anche degli altri dialoghi curati da Claudio Santori. Nel modo puntuale, sardonico, colto, che ho descritto grosso modo per *El Pispelone*, soccorrendo il lettore più sprovvisto e ignaro del dialetto con un glossario finale. Non resta al lettore che accostarsi all'*Eptamorone Chianaiolo* di Santori nello spirito poetico di Lorenzo il Magnifico: "Chi vuol esser lieto sia: di doman non c'è certezza", perché, tra le qualità migliori del Prof., insegnate, dirigente scolastico, scrittore, conferenziere, musicista, (per il quale è affatto appropriato definirlo culturalmente "impegnato"), c'è sempre la generosità nel coinvolgere gli altri nella sua gioia di vivere, che trae linfa dalla cultura come essenza vitale.

[www.ferrucciofabilli.it](http://www.ferrucciofabilli.it)



Ogni Città o Paese dovrebbe possedere la sua compagnia teatrale perché Fare e Ascoltare teatro è Cultura. Le recite sono colore e forma ed i "gesti architettonici" delle scene, progettate dagli scenografi e registi, sensibilizzano ed affascinano l'ascoltatore con l'uso drammatico della luce, anche gli arredi che per virtù dell'inevitabile sintesi degli spazi dei palcoscenici, sono scelti con un alto simbolismo. Ma il vero protagonista è l'Uomo, nei ruoli di attore e di spettatore. Dunque nel teatro e per il teatro tutto è fonte di studio e preparazione.

Cortona gode della sua Compagnia "Il Piccolo Teatro della Città di Cortona" sostenuta dai Soci, dei quali mi onoro di farvi parte, dagli Sponsor e dal suo Comune.

La nostra spumeggiante e cara Patrizia Banacchioni ha lasciato l'incarico di Presidente da lei sostenuto per oltre un decennio ma per nostra fortuna ha conservato il suo ruolo di attrice che svolge brillantemente. Nell'ultima riunione mi ha colpito una sua frase quando ha esortato tutti i soci a votare con il Cuore per il nuovo presidente, imponendoci di scegliere

## Compagnia "Il Piccolo Teatro della Città di Cortona"

solo chi ama realmente il teatro. Detto fatto con l'inizio del 2018 è stato rinnovato il Consiglio e con esso è arrivato il nuovo presidente: Ferdinando Fanfani, un uomo che ha dimostrato già in passato ed in più occasioni, la sua passione per il teatro sia come attore, regista ed insegnante di questa "disciplina". Un leader, figura necessaria per coordinare persino l'eccessiva esuberanza dei componenti del gruppo, del resto gli amici/attori che incarnano ed esprimono così bene le emozioni di altre esistenze, presentano le loro qualità in eccesso per acutezza, intelligenza e trasporto d'animo. Infatti prima di proporsi come attori è indispensabile analizzare se stessi e gli altri personaggi, reali e di parte. E' un lavoro delicato e faticoso che comunque sviluppa una crescita interiore.

Non è facile elevarsi a Spiriti Liberi e interpretare sul palco storie molto lontane dalla propria vita reale. Con entusiasmo gli attori condividono il sostentamento della compagnia teatrale con l'impegno morale dedicando il loro prezioso tempo libero alle prove serali e quello economico versando 30 euro l'anno, una piccola cifra per un Grande Impegno.

La Compagnia "Il Piccolo Tea-

andare d'accordo e a studiare insieme, con queste modalità si sviluppa anche un profondo senso di responsabilità tanto da saper rinunciare ad una parte perché si riconosce che il compagno la interpreti meglio.

Fare Teatro significa indossare il Buon Nome della Compagnia anche fuori della commedia, nella vita di tutti i giorni, nelle proprie semplici esistenze, perché Fare Teatro non è solo narcisismo e follia, follia e solitudine, gestualità ed eleganza, vanità ed esibizionismo ma è soprattutto amore per il Pensiero dell'Uomo.

Con i compagni si condividono i sacrifici e le rinunce, ma si spartiscono anche le gioie, i successi ed i riconoscimenti. Insieme si impara ad accettare la critica perché è sempre fonte di miglioramento.

La Compagnia "Il Piccolo Teatro della Città di Cortona" si impegna nella commedia, ma siamo anche in grado di recitare Shakespeare, Cechov e Machiavelli. Preferiamo esibirci per gli spettacoli di beneficenza. Speriamo di comunicare allegria, promettiamo spensieratezza e leggerezza e cerchiamo la risata come segno di complicità con il nostro pubblico. La commedia racconta spaccati di vita, i drammi, le comiche, teatro è



Foto Ramacciotti

tro della Città di Cortona" per la simpatia che raccoglie ha intorno amici che volontariamente dedicano il loro supporto come grafici per le locandine, ci sono ideatori di video pubblicitari che vengono trasmessi sui social, come i costruttori di interi sfondi, dagli arredi ai costumi, ai pannelli dipinti delle scene.

Solo la passione per il teatro non è sufficiente per conquistare l'applauso, si deve imparare ad

poesia, bufere e cieli limpidi, mari in tempesta, foreste e giardini fioriti, spiagge, scogliere, antichi palazzi, grotte, laghi, ponti e grattacieli, tutto si può mettere in scena perché grazie all'immaginazione dello spettatore e alla maestria dell'attore i confini della scena cambiano continuamente per dimensione e forma. Questa è la Grande Magia.

Roberta Ramacciotti blog  
[www.cortonaamore.it](http://www.cortonaamore.it)

**TIPOGRAFIA - EDITORIA**  
**GRAFICHE CALOSCI**  
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.  
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO  
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: [info@calosci.com](mailto:info@calosci.com)  
Nel sito [www.calosci.com](http://www.calosci.com) anche tanti libri della straordinaria storia locale  
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

**OTTICA**  
**CONTATTOLOGIA**  
**FERRI**  
Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
Tel. e Fax 0575-62.285 - [otticaferr@alice.it](mailto:otticaferr@alice.it)

## da pag. 1 Elezioni 2018

mente riferito alla rivoluzione russa e con l'errore storico di una voluta dimenticanza che nasconde di dire al lettore che *Benito Mussolini*, rivendicando il sacrificio, il sangue versato dagli italiani, giovani e meno giovani, per l'Unità nazionale del nostro Paese, intraprese la strada della dittatura fascista su cui i soliti noti (agricoltori ed industriali) si incamminarono festanti, nonostante l'obbligo della camicia nera e nonostante venissero gettate alle ortiche la democrazia e la libertà.

Oggi certamente siamo in una situazione ben diversa. Settanta anni di democrazia repubblicana non sono passati invano; ma le incognite di un passaggio incerto tra "nuova dittatura" e "nuova democrazia" ci sono tutte.

A partire dalla crisi economica (bassi salari, prezzi esosi dei vari mercati e tariffe energetiche, insomma quello che il popolo riconosce con l'espressione "salari africani e spese nord europee") passando per la terribile ed immensa crisi culturale e morale che ci sta devastando da quasi un trentennio.

A partire da una disaffezione alla partecipazione al voto, che ci sta portando a livelli intollerabili per qualsiasi democrazia degna di tal nome. Naturalmente gli Usa non possono essere presi a riferimento, perché lì da sempre comandano le lobbies, le congreghe e il popolo conta meno del due di picche.

E allora chi saranno i protagonisti delle prossime elezioni politiche? Gli italiani grassi e ricchi del neoliberismo, le italiane o gli italiani impoveriti dalle liberalizzazioni selvagge, dalla globalizzazione imperiale di "lor signo-

ri"? Cioè, le italiane e gli italiani ormai spelacchiati come l'albero natalizio di Roma?

Io credo che sia giunto il momento per coloro che sono stati ridotti a mal partito dal neoliberalismo di ribellarsi agli alfiere di questo moloch importato dalla peggior America.

Se tutti i cittadini e le cittadine italiane, che in questi ultimi vent'anni hanno preferito rintanarsi nella foresta, schifati dai ladri, dai mascalzoni oppure costretti dagli oligarchici al potere (e, perché no, dall'arroganza di qualche giovanotto/a che si erano presentati come salvatori della patria) ritrovano la voglia, la capacità di partecipare alla vita civica del nostro Paese andando a votare, la possibilità di scacciare i briganti dal tempio democratico si farà certezza e da sudditi potremo di nuovo tornare cittadini.

Insomma, partecipando al voto si può davvero ricostruire una nuova Italia più giusta e solidale, più libera e comunitaria. A marzo 2018, infatti, la vera partita del futuro italiano la gioca il fattore P, cioè la partecipazione, convinta e consapevole, al voto elettorale.

Compito di ognuno di noi, che ancora ci sentiamo cittadini, sarà allora quello di darsi da fare nel 2018 con una partecipazione in massa alla vita civica. Cioè alla gestione della "res pubblica", attraverso la via maestra che il cittadino ha: il voto, libero e segreto, come recita la nostra Costituzione repubblicana. Ai ragazzi del novantanove, stavolta armati di matita e non di moschetto, l'augurio di portare davvero il loro contributo per cacciare mascalzoni, profittatori e carrieristi dal tempio della politica.

Ivo Camerini

## da pag. 1 Parcheggio Spirito Santo

proprio per il peccato originale di non aver previsto tale soluzione in fase costruttiva dell'impianto. Per anni è stata sparsa la voce che la Soprintendenza non avesse dato l'approvazione a tale manufatto; in realtà, e le bugie hanno le gambe corte, si è scoperto che nessun progetto era stato mai presentato o predisposto, per cui solo ora si sana l'omissione. Meglio tardi che mai: avremmo preferito sapere prima la verità. Deficienze progettuali, deficienze di prospettiva come inefficiente è la viabilità con l'assurdo acciottolato; insicuro ed insidioso il percorso che non permette adeguata sicurezza con pioggia o gelo ed anche sotto il profilo estetico paesaggistico, poco confacente alle nostre caratteristiche tipologiche. Troppo spesso sembra che in Italia sulle opere pubbliche ci si debba presto rimettere le mani per le carenze che si riscontrano immediatamente dopo l'inaugurazione; non sappiamo se è questione di superficialità da parte dei committenti oppure volontà perseguita di mettere sempre in discussione il lavoro precedente, come la famosa tela di Penelope.

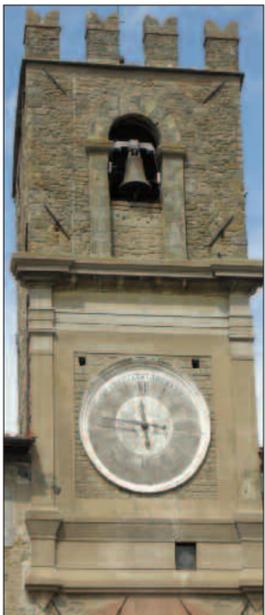
Altra opera che dovrebbe avere l'avvio nel 2018, se non erriamo, è la sistemazione dell'ex campo sportivo della Maialina, definito pomposamente dall'Amministrazione, nella scheda di programma, "Completamento lavori e Riqualficazione Area Verde Maialina" per

un importo di 250.000 euro. Non ci risulta che in tale area siano mai stati appaltati lavori, né quali siano o in che cosa consistano e neppure quali siano quelli di completamento di un'opera già avviata. Mistero! Risulterebbero forse dei disegni approntati da parte delle scuole e il gruppo di lavoro per i "Beni Comuni" e nulla più; difficile da capire con quali competenze di utilizzo ed esigenze urbanistiche se non una compartecipazione o coinvolgimento di tipo propagandistico o demagogico. Lasciamo pure che ogni scuola possa ridisegnare all'interno del progetto comunale, spazi al di fuori dell'area prevista a parcheggio, però non ci pare che la proposta lasci ampi margini di manovra o di pensiero rispetto alle effettive necessità riscontrabili sul posto, sia settimanalmente il giovedì che in occasione di fiere o mercati o altri eventi. Con troppa carne al fuoco, in un'area vasta ma non vastissima, come con "la realizzazione di aree accoglienti di gioco e aggregazione per bambini, famiglie, adulti, già in parte discussi nell'incontro e orientati come spazio verde, percorsi ciclo-pedonali, campo multifunzionale polivalente, con un'attenzione alla disabilità" si rischia che questa si bruci o vada in fumo.

Ormai ci siamo abituati ad opere storte o malfatte o incomplete come sopra detto.

Piero Borrello

# L'orologio di Piazza



**N**ell'imminenza del restauro dell'orologio del palazzo comunale, sperando di far cosa gradita, riproduco un testo sull'argomento, interessantissimo e sicuramente non molto noto, tratto da: ALBERTO DELLA CELLA, Cortona antica, Cortona, Tipografia sociale, 1900.

Ad integrazione informo che presso l'Editore Calosci di Cortona esiste un volume, anch'esso molto significativo e importante sulla materia: RENZO GIORGETTI, Antichi orologi da torre nella Provincia di Arezzo.

"Da una memoria esistente nei volumi delle Notti Coritane si apprende che il 12 settembre 1750 fu messo mano al lavoro di rinnovamento della mostra dell'orologio di piazza che sta nel mezzo della torre del palazzo comunale.

È interessante conoscere come fosse fatta la mostra che venne tolta via in quell'anno, imperocché aveva due particolarità oggi del tutto obliate. La medesima, dunque, non era, come l'attuale, di semplice intonaco, ma era di marmo bianco, ed anziché avere le dodici ore come usasi oggi, o le sei ore come usavasi nel secolo passato, segnava ventiquattro ore scolpite in marmo nero in altrettanti scompartimenti.

Ma un'altra cosa era notevole. Le ore erano segnate in senso opposto a quello di tutti quanti gli orologi conosciuti; vale a dire, partendo dal punto ove ora sono segnate le XII e dove nella mostra di Cortona erano segnate le XXIV, l'indice, invece di girare a destra, girava a sinistra e segnava, le ore I II III e così di seguito fino alla XXII ora che era dove gli odierni orologi segnano un'ora.

L'indice o lancetta era di rame dorato, era fatto come una fiamma o lingua di fuoco e formava il raggio più lungo di un gran sole dorato nel cui centro vi era la nota sigla I H S (in hoc signo) sormontata da una croce a lati uguali. L'indice era, naturalmente, uno solo come se ne vede ancora in parecchi orologi antichi; e non erano segnati i minuti.

Quest'orologio era stato fatto nel 1509 da Maestro Domenico da Siena ed aveva durato, perciò, più di 240 anni. Nello stesso anno fu pure terminata la torre al disopra dell'orologio, e fu messa la campana delle ore.

Parecchie cose, pertanto, si presentano al nostro esame. La prima è che ad una mostra la quale aveva un carattere artistico e monumentale se ne sostituì una di modesto stucco: segno dei tempi

già ben diversi dalla elegante grandiosità del secolo XVI e dei precedenti.

La seconda cosa meritevole di esame è il quadrante di ore ventiquattro. La terza il movimento dell'indice. La quarta infine, le ragioni del cambiamento avvenuto nel 1750.

Per poter meglio spiegare le cose è opportuno premettere qualche notizia sugli orologi.

I primi orologi a ruote e pesi furono inventati dallo arcidiacono Pacifico di Verona nel nono secolo; benché altri ne attribuiscono l'invenzione a Papa Silvestro IV nel 998. I primi orologi pubblici o da torre datano dalla seconda metà, del secolo XIV (1350-1382). Ma il pendolo non vi fu applicato che dopo la morte di Galileo, per opera di Huyghens cioè verso il 1680. L'orologio di Cortona era, dunque, senza pendolo.

Anticamente due erano i più usati sistemi per misurare le ore del giorno.

Uno era detto sistema italiano e faceva cominciare il giorno al tramonto del sole. Ossia subito dopo suonata la campana dell'Ave Maria o delle Ventiquattro.

Da questo punto si contavano ore ventiquattro per arrivare fino all'ora corrispondente del giorno successivo.

Questo sistema era in sostanza il romano e forse l'antico etrusco e pelagico, ed era regolato sui bisogni pratici della vita e civiltà antica. Tale era l'antico orologio di Cortona. Ma - come è evidente - questo orologio aveva il grave inconveniente di non poter andare da sé. Bisognava ogni 12, 15, o 30 giorni, secondo le stagioni farlo avanzare o retrocedere, in modo da segnare le ventiquattro al tramonto del sole. Insomma, doveva andare a menadito.

Le ore non erano suonate col meccanismo, ma erano suonate a mano, non tutte però: si suonavano quelle sole ore che era necessario conoscere per i bisogni delle occupazioni giornaliere e cioè il mezzogiorno, le 22, le 23, le 24 l'ora di notte, talvolta anche le ore due di notte, il coprifuoco e l'alba. Il mezzogiorno non corrispondeva mai ad alcuna indicazione della mostra tranne in quei giorni dell'anno in cui l'avemaria era allora che oggi si direbbe le sei di sera o le diciotto. Era quindi impossibile che un meccanismo d'orologio potesse far battere queste ore mobili ed irrequiete.

È ben vero che il can. Bracciolini scrivendo nel 1560 dice che quando fu messo l'orologio nel 1509 fu terminata la torre "ove sta la campana delle ore". Ma niente indica che fosse a meccanismo. Se però lo era, allora conveniva chiudere che suonava le ore di sei in sei come oggi, ma cominciando da un'ora di notte; e l'orologio regolando la mostra ad ogni cambiamento d'ave maria regolava pure la suoneria.

Cosa singolare: nella veduta topografica di Cortona disegnata da Pietro Berrettini con molta esattezza e pubblicata dal Lauro nel 1639 nella sua storia di Cortona (che fa parte del libro Eroico splendore delle città del mondo ecc.) si vede la torre come è oggi, ma senza l'orologio e senza il finestrone della campana (Una delle campane del comune è fra le più antiche: porta il nome di Dainensis Aretinus e la data del 1267. L'altra fu fatta nel 1526 dal noto Giovanni Paolo Conti Mariani di Cortona).

Mentre in Italia vigeva questo sistema, fuori d'Italia ne vigeva

uno più matematico, detto sistema europeo, cioè di contare dodici ore dalla mezzanotte al mezzogiorno, ed altrettante dal mezzogiorno alla mezzanotte. In molti paesi d'Italia si usò quindi anche fare i quadranti di sole sei ore (sempre senza segnare i minuti) contando le ore da mezzanotte, momento in cui cominciava il nuovo giorno. La soneria, mossa dal meccanismo, batteva le ore dall'una alle sei, e poi ricominciava, mentre la campana suonata a mano continuava a suonare le ore all'Italiana. Di questi orologi se vedono ancora in Italia.

L'orologio di Cortona era invece uno dei più rari modelli di orologio a 24 scompartimenti. Però l'originalità sua maggiore stava nel corso delle ore da destra a sinistra. Era questa una reminiscenza del sistema etrusco di scrivere da destra a sinistra? o era la derivazione dai quadranti delle meridiane e dei gnomoni (unica specie di orologi che esistesse appo gli antichi) in cui le ore procedono naturalmente in tal senso? Probabilmente entrambe le spiegazioni sono giuste.

Il cambiamento operato nel 1750 non fu causato da vetustà della mostra, ma dev'essere avvenuto perché ormai quel sistema di orologio a 24 ore italiane dopo la moltiplicazione degli orologi da tasca all'europea, era divenuto un anacronismo e un impiccio. E, infatti, leggesi in un diario delle Notti Coritane che nel 1750 "S.M. Imperiale diede l'ordine di far suonare gli orologi pubblici non più all'uso d'Italia ma alla maniera oltremontana. Ed il 6 luglio di quell'anno cominciò il nuovo

sistema" (parrebbe dunque che nel 1750 la suoneria già agisse per meccanismo.)

Lo stesso giorno fu messa la linea meridiana di marmo nella fronte della casa Passerini che è sul fianco dello scalone del Palazzo municipale.

È inutile aggiungere che in oggi la meridiana non serve a regolare l'orologio, sia perché l'ora dell'Europa centrale su cui sono regolati tutti i servizi pubblici in Italia è dieci minuti avanti a quella del meridiano di Roma; sia perché la meridiana non segna, il mezzogiorno giusto pel meridiano di Cortona se non verso la metà dei mesi di aprile e giugno, alla fine di agosto ai primi di settembre e sul finire di dicembre.

Esempio: il 24 febbraio, quando la meridiana di Cortona segna mezzogiorno un orologio ben regolato sull'ora delle ferrovie deve segnare ore dodici e minuti venticinque circa.

Quindi i priori del Comune stimarono necessario rimodernare anche la mostra e fecero il quadrante colle dodici ore; e misero la suoneria a meccanismo se già non vi era. Però i minuti non erano indicati neppure nella nuova mostra come si poteva osservare prima dell'ultimo restauro eseguito nel 1896 guardando il quadrante sotto al quale si vedevano ancora i numeri stati dipinti nel 1750, i quali erano sull'orlo del circolo e non lasciavano verun posto per tracciare i minuti. Perciò l'indice dei minuti deve essere stato messo in tempo più recente, con un nuovo cambiamento della macchina. Ma il bello è questo, che se nel 1750 il comune si fosse

limitato a regolare l'orologio all'uso oltremontano, cioè da una mezzanotte all'altra, senza cambiare la mostra, Cortona avrebbe avuto fin d'allora il nuovo orolo-

gio europeo adottato nel 1892 colla sola originalità di segnare le ore in senso inverso degli orologi attuali."

Rolando Bietolini



Da ieri, è già trascorso un anno; i trecentosessantacinque giorni del 2017 sono già "volati", ed a me sembra anche velocemente; ed a Voi?

Domanda senza senso: il necessario che il tutto sia andato bene, anzi molto bene!

Ed anche la filatelia è soggetta a questi ritmi del tempo; fra poco il



Ministero delle Poste e Telecomunicazioni si farà vivo per annunciare i suoi diktat, approvati da una commissione che di esperti non ha nessuno, cominciando dal Ministro, ma che purtroppo dovranno piacere a noi tutti innamorati del francobollo, unica vera vittima di volontà altrui, soggetti a forzature di pochi ma potenti nella fatturazione di volontà di gente che conta.

Intanto, come dicevo sopra, ci proporranno eventi e celebrazioni di uomini del passato, che sicura-

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

to emissioni, il mondo va avanti sotto tutti i suoi aspetti piacevoli o no, e pertanto nella valutazione dei "Più" di ogni mese e di ogni Stato abbiamo la possibilità di evidenziare fra i più originali una bella serie emessa dalla Finlandia nel settembre del 2017 chiamata "Le quattro stagioni", dove la grafica locale Stina Hovi ha voluto evidenziare la potenza della natura in Finlandia, con quattro immagini

che vanno dal giallo fiore di campo per la primavera ai ghiacci dell'inverno, dal verde estivo ai più numerosi colori dell'autunno. Hovi, secondo me, ha voluto evidenziare un monito per tutti: imparare a proteggere la natura, poiché è molto fragile!

La serie più gettonata, secondo le indicazioni date dall'Associazione Nazionale Professionisti Filatelici, è quella che il Vaticano emise nel 1935 per celebrare il Congresso Giuridico Internazionale: tale serie nuova, dato il tempo trascorso, si

## Il Fotoclub Etruria ti propone un corso di fotografia



**T**i piace fotografare e vorresti utilizzare al meglio la tua fotocamera, magari dando un tocco di creatività alle tue immagini?

Il Fotoclub Etruria di Cortona, attivo sul territorio dal 1971 e riconosciuto "Benemerito della Fotografia Italiana" dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (FIAF), organizza un "Corso base di fotografia ed educazione all'immagine" rivolto soprattutto ai principianti ma anche ai fotomattori autodidatti.

Il programma del corso è strutturato in 10 lezioni teoriche con l'ausilio di fotografie, slide e brevi filmati esplicativi, a cui si aggiungeranno incontri con autori affermati a livello nazionale e internazionale per apprendere tutti i trucchi e i segreti nelle varie situazioni fotografiche, workshop e uscite fotografiche.

Numerosi gli argomenti trattati: dall'inquadratura alla messa a fuoco, dall'esposizione all'impostazione della sensibilità, passando per i vari tipi di obiettivo e il loro utilizzo, fino alle problematiche legate ai diritti d'autore e alla

privacy con particolare riferimento ai social network.

Per facilitare l'apprendimento e per un utilizzo più proficuo della propria fotocamera, ad ogni allievo verrà affiancato - oltre ai docenti in aula - anche un tutor per le uscite.

Durante il corso verrà inoltre condiviso un tema, sul quale tutti i nuovi iscritti ed i vecchi soci si cimenteranno insieme, seguendo la propria sensibilità e predisposizione fotografica, realizzando scatti che saranno poi destinati ad una mostra collettiva.

Alla fine tutte le foto scattate per la realizzazione della mostra saranno raccolte in una pubblica galleria.

Le lezioni, gli incontri con l'autore, i workshop, le esercitazioni, le uscite fotografiche con il tutor e il materiale didattico sono gratuiti, previa sottoscrizione della tessera sociale 2018 al costo di 70 euro.

Il "Corso base di fotografia ed educazione all'immagine", con riconoscimento FIAF M10/2017, si terrà a partire dal 8 febbraio 2018 tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 presso la sede del Fotoclub Etruria in Via XXV Aprile a Camucia (ex biblioteca).

Le iscrizioni sono già aperte presso l'Agenzia A-Viaggi, in Viale Regina Elena 91 a Camucia oppure presso "Infinitamente Donna" in Via XX Settembre, 22 a Terontola.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare Gianni Valeri al numero 338-9578659 (anche Whatsapp), mandare un messaggio alla pagina ufficiale Facebook del Fotoclub Etruria, o scrivere un'email all'indirizzo presidente@fotoclubetruria.it



mente hanno dato col loro merito, onore all'Italia, e gente "così" che si fa bella con i ricordi di un tempo trascorso. Benché il momento inviti ad una riflessione generale sull'argomen-

presentata con gomma molto ingiallita, mentre per quella usata non ci sono difficoltà di reperimento sia affrancata normalmente che linguellata. Buon 2018!

**HAWAY FLEX**  
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)  
Tel./Fax 0575.677902  
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111  
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam  
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

**Panichi Auto Srl**

CAMILUCIA - CORTONA (AR)  
Info@panichiauto.it  
Tel. 0575 630598  
335 8049196 - 339 8276480

**I NOSTRI SERVIZI**

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Servizio pneumatici
- Area Test Drive
- Soccorso stradale
- Servizi finanziari
- Vettura di cortesia
- Garanzia estesa
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Centro installazione e collaudo impianti a gasolio e GPL aut. MCTC Arezzo
- Ricambi originali
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Carrozzeria specializzata
- Vendita ed installazione ganci traino
- Riparazione cristalli
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

# Il 2017 del Gruppo Storico di Cortona

**S**tendere un consuntivo completo di un'annata super impegnativa come il 2017 non è cosa facile, soprattutto quando lo spazio è poco. Ma ci proverò.

La stagione estiva rappresenta per il Gruppo Storico di Cortona il momento più intenso, ma anche quello più soddisfacente di tutto l'anno.

Il caldo "infernale" dell'estate 2017 non ha fermato le uscite del Gruppo. Infatti, pur sotto l'ondata di Lucifero, Venerdì 28, Sabato 29, Domenica 30 Luglio si è svolta ad Arezzo la seconda edizione di Back in Time, festa medievale, che ha visto la partecipazione di Gruppi e Compagnie Storiche, provenienti da tutta Italia. Arezzo, per tre giorni, si è trasformata in una Città Medievale: sono stati addirittura riprodotti gli accampamenti del tempo, dove figuranti hanno dormito in tende e mangiato a lume di candela. Sono intervenuti molti gruppi di rievocazione storica, provenienti da tutte le

parti d'Italia (Lazio, Abruzzo, Marche...). La Città di Cortona ha avuto un ruolo davvero centrale durante la manifestazione. Infatti durante i tre i giorni della manifestazione il nostro Gruppo ha percorso le strade principali di Arezzo, dove turisti e cittadini hanno ammirato le esibizioni dei nostri Musici e Sbandieratori. Nel corso della serata conclusiva, poi, alla nostra Città l'onore e l'onere di seguire in seconda posizione durante la sfilata il Gruppo Storico di Arezzo. Il pubblico, già dalla prima edizione dell'anno scorso, ha accolto con entusiasmo questa volontà di ritorno al Medioevo. In un tempo, il nostro, in cui l'identità presenta dei margini non ben definiti, si rianima la ricerca, proprio nella storia del nostro glorioso passato, degli elementi che ci permettono di chiarire questo nostro difficile e ingarbugliato presente. E chi meglio dei nostri predecessori può mostrarci il cammino in mezzo ai corsi e ricorsi storici di ogni epoca?

Proprio per la volontà di mantenere viva la tradizione, il Gruppo Storico di Cortona il 12 Agosto è stato impegnato in una serata medievale presso Castell'Ot-

A fine Agosto per il secondo anno consecutivo le esibizioni degli sbandieratori e dei tamburini del Gruppo Storico hanno varcato il confine nazionale per arri-



tieri, graziosa per quanto minuta cittadina in provincia di Grosseto, dove ogni anno avviene la rievocazione storica del matrimonio tra gli Ottieri e i Latera. Questa volta il caldo estivo si è ritirato per lasciare spazio ad una tiepida serata, in cui venivano riproposti i cibi, le bevande e i modi di gustare dell'età Medievale.

vare fino in Portogallo, precisamente a Castro Marim, dove si svolgono i Dias Medievais.

Durante la rievocazione storica tutta la Città portoghese si trasforma in una Città Medievale, in cui si rivivono i mestieri e le tradizioni popolari di un tempo. Il nostro Gruppo si è fatto notare anche in questa occasione, mettendo

in risalto le proprie abilità e capacità tecniche. La città, in particolare il Castello, che la domina, si è trasformato in una Città medievale, con giullari, gruppi storici, cavalieri, re e regine, nobili e dame, spettacoli e banchetti luculiani. Poi c'è stato il consueto appuntamento con la Sagra del Fungo Porcino, Sabato 19 e Domenica 20 Agosto, per degustare, come da tradizione, i primi funghi porcini della stagione.

Dal caldo infernale estivo al freddo glaciale di Dicembre, l'ultima esibizione dell'anno 2017 è stata proprio a Cortona, il 17 Dicembre, durante i mercatini natalizi, durante i quali il Consiglio dei Terzieri ha organizzato caldaroste e vin brulé.

Insomma il Gruppo Storico di Cortona è vivace ed in continua crescita. Molte le novità per l'anno 2018, prima tra tutte il venticin-

quennale della Giostra dell'Archidago.

Le prove del Gruppo, che si svolgono ogni Lunedì e Mercoledì durante l'anno, sono aperte a chiunque (bambini, ragazzi, adulti) abbia voglia d'imparare l'arte di far volteggiare la bandiera o di suonare uno strumento come il tamburo o la chiarina, tirare le frecce con l'arco o la verretta con la balestra.

Il GS è anche Social: [www.sbandieratoricortona.com](http://www.sbandieratoricortona.com), pagina Facebook "Gruppo storico Musici e Sbandieratori Città di Cortona" e profilo Instagram Gruppo Storico Cortona.

Il Gruppo Storico insieme al Consiglio dei Terzieri augura a tutti i concittadini cortonesi un sereno 2018, ringraziandoli per il consueto e gradito sostegno durante le esibizioni.

Chiara Camerini

**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## Ravvedimento Imu e Tasi 2017: come rimediare agli errori!

Alla scadenza del termine per il versamento dell'acconto e del saldo di Imu e Tasi, riferite all'anno d'imposta 2017 (rispettivamente il 16 giugno e il 18 dicembre), spesso e proprio in occasione del saldo, il contribuente si accorge di aver omesso il versamento o di aver versato un importo inferiore a quanto dovuto.

In caso di omesso o tardivo pagamento di Imu e Tasi 2017 è possibile regolarizzare spontaneamente la propria posizione ricorrendo al ravvedimento operoso di cui all'art. 13 dlgs 472/1997 e mettersi così in regola con il Fisco.

Il ravvedimento operoso: Ricorrere al ravvedimento significa poter beneficiare dell'applicazione di sanzioni notevolmente ridotte rispetto a quelle previste dall'art. 13 dlgs 471/1997.

È possibile, infatti, pagare una sanzione ridotta rispetto a quella altrimenti prevista in caso di accertamento formale o automatizzato, solitamente pari al 30% del tributo + interessi di mora.

Con il ravvedimento, invece, si paga contestualmente tributo omesso + sanzione ridotta + interessi di mora, con percentuale variabile a seconda del numero dei giorni di ritardo versamento, e gli interessi di mora.

Sanzioni per ravvedimento: Il contribuente che non ha versato tutto o in parte l'importo dovuto a titolo di saldo Imu e Tasi entro il 18 dicembre 2017, ha la possibilità di regolarizzare la propria posizione versando, oltre all'importo omesso, le seguenti sanzioni:

- 0,1% per ogni giorno di ritardo se la regolarizzazione avviene entro i primi 14 giorni;
- 1,5% dal 15° al 30° giorno;
- 1,67% oltre il 30° giorno ma comunque entro il 90° giorno;
- 3,75% oltre il 90° giorno ma comunque entro 1 anno (18 dicembre 2018).

Interessi di mora: In caso di ravvedimento, oltre a dover versare l'importo omesso e la sanzione ridotta, è necessario versare gli interessi al tasso annuo legale per ciascun giorno di

ritardo.

Gli interessi di mora per il ravvedimento operoso sono stabiliti, ogni anno, da un apposito decreto del Mef (Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Per il 2017 gli interessi di mora in base al tasso ufficiale BCE è dello 0,1%, rendendo così il ravvedimento ancora più vantaggioso.

Gli interessi che il contribuente deve calcolare per avvalersi del ravvedimento sono così determinati:

- tributo omesso x tasso legale vigente x numero dei giorni di ritardo / 36.500

Ricordiamo che il tasso degli interessi legali per il 2018 passa dall'attuale 0,1% allo 0,3% (dm 13 dicembre 2017).

Pertanto, nel calcolo degli interessi legali per il ravvedimento Imu e Tasi, occorrerà tenere presente 2 diversi tassi di riferimento, ossia:

- lo 0,1% fino al 31 dicembre 2017;
- lo 0,3% a partire dal 1° gennaio 2018,

Scadenze ravvedimento:

Il 18 dicembre 2018 è la scadenza per il ravvedimento saldo Imu e Tasi 2017 (scadenza ordinaria 18 dicembre 2017).

Il 30 giugno 2018 è la scadenza per il ravvedimento acconto Imu e Tasi 2017 (scadenza ordinaria 16 giugno 2017).

[bistarelli@yahoo.it](mailto:bistarelli@yahoo.it)

Amici di Vada

## Un aiuto dal Panther Club e dagli amici di Alfredo Bianchi

**C**on la venuta a mancare del farmacista Alfredo Bianchi, se ne va una personalità di spicco della comunità cortonese, della frazione di Camucia e una persona molto impegnata nelle attività sociali del nostro territorio.

Alfredo è stato molto vicino agli Amici di Vada ed in più di un'occasione aveva partecipato agli eventi benefici da essa organizzati (cene, lotterie, ecc.), specialmente quelli inerenti ai raduni

questi mezzi e una donazione nelle località terremotate di Norcia ed Amatrice, fermandosi a mangiare nei ristoranti tipici della zona per contribuire con un piccolo gesto alla loro ripresa economica.

Dopo la dipartita del farmacista, proprio il "Panther Club", insieme ad alcuni amici di Alfredo, ha deciso di fare una donazione agli Amici di Vada, per ricordare al meglio il suo animo generoso, la sua personalità e la vicinanza a questa associazione.



di auto e moto d'epoca di cui era appassionato. Era anche socio del "Panther Club" di Cortona, una associazione storica che raccoglie gli amatori e i possessori di mezzi d'epoca ex-militari. Ne raccontava le attività attraverso la documentazione fotografica che lui stesso produceva (la fotografia era una sua ulteriore passione).

Insieme ai suoi membri partecipava alle iniziative sociali, l'ultima delle quali a cui ha preso parte è stata quella di fare una sfilata di

Perciò, ringraziamo per la partecipazione a questa donazione tutti i soci del Panther Club e tutti gli amici di Alfredo che hanno voluto ricordarlo dando un contributo agli Amici di Vada nei nomi di Presentini Marco, Chiarabolli Siro, Anna Faralli, Bartolozzi Elvio, Castellani Massimo, Carini Cesare, Meoni Luciano, Biagianti Gianluca, Scipioni Fosco e De Giudicibus Gianni.

Il volontario degli Amici di Vada  
Francesco Cioni

**"DALLA PARTE DEL CITTADINO"**  
risponde l'Avvocato



**Registrare una telefonata di nascosto non è reato**

*Gentile Avvocato, avendo delle contese con un vicino ho registrato la nostra conversazione telefonica nel corso della quale, oltre ad offendermi, fa tutta una serie di ammissioni. Posso utilizzarla nel procedimento giudiziario come prova? Era lecito registrare la telefonata senza che lui lo sapesse? Grazie.*

(Lettera firmata)

È lecito registrare una telefonata di nascosto all'insaputa dell'altro e la prova è incontrovertibile anche se il file non è originale. E' quanto emerge dalla sentenza della Sezione Feriale Penale della Corte di Cassazione del 17 ottobre 2017, n. 47602 che tuttavia specifica come il giudice possa sempre disporre accertamenti per verificare l'autenticità delle voci.

Come più volte affermato dalla Corte di legittimità (sul punto da ultimo Sez. 6, Sentenza n. 31342 del 16/03/2011, e precedentemente Sez. 3, Sentenza n. 10970 del 09/02/2006) con riferimento alla registrazione fonografica di un colloquio telefonico ad opera di uno dei partecipi allo stesso, questa è prova documentale ex art. 234 c.p.p. rappresentativa di un fatto storicamente avvenuto, pienamente utilizzabile nel procedimento a carico dell'altro soggetto che ha preso parte alla conversazione, previa valutazione della sua mera affidabilità; cosicché tali risultanze non possono che essere valutate quale prova documentale, in relazione alle quali si pone, al pari di

qualsiasi prova di tale natura, un obbligo di accertamento di genuinità dell'atto. Il giudice di merito, al di là di un improprio riferimento alla qualificazione di tale produzione quale prova atipica, risulta aver fatto buon governo di tali principi, poichè, accertata l'utilizzabilità astratta di tali atti, anche quando non siano costituiti dagli originali, per la mancanza di una preclusione all'uso processuale di copie dei documenti (Sez. 2, n. 22184 del 22/05/2007; Sez. 2, n. 36721 del 21/02/2008; Sez. 2, n. 52017 del 21/11/2014) si è posto il problema della valutazione di attendibilità, sia sul piano tecnico - riguardante la verifica inerente alla pretesa interpolazione dei dati contenuti nei files audio, valutabile sulla base della continuità e congruenza delle registrazioni offerte, - sia sul piano della corrispondenza delle voci registrate alle caratteristiche espressive dei conversanti. Da ciò ne deriva il seguente principio di diritto, secondo il quale: "è del tutto pacifico che se manca l'originale non può escludersi la manipolazione della copia, ma è altrettanto logico che, in particolare all'interno di files audio, le interpolazioni siano apprezzabili alla luce del complesso delle risultanze, come avvenuto nella specie, stante la concordanza di risultato di tutti i dati tecnici, testuali, di natura macroscopica, oltre che linguistici, fonetici e fonometrici eseguiti".

Avv. Monia Tarquini  
[monia.tarquini@alice.it](mailto:monia.tarquini@alice.it)

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

[WWW.ITASVEGNI.IT](http://WWW.ITASVEGNI.IT)



## Gino Severini uomo e artista Ricordi di famiglia Quella volta l'abbiamo scampata bella!

A cura della figlia Romana Severini

Dopo il nostro ritorno in Francia nel 1946, papà, mamma, mia nonna Suzon ed io trovammo alloggio per sei anni a Meudon, occupando la casa del filosofo Jacques Maritain: un'esperienza che racconterò in un'altra occasione. Trascorso quel lungo periodo, ebbe inizio una specie di vagabondaggio, durato più di due anni, in luoghi e abitazioni di fortuna, nei quali ci adattammo con più o meno precarietà.

La prima di queste fu in un appartamento al pianterreno, con giardinetto, che ci affittò una anziana signora andata per un anno a stare negli Stati Uniti, dal figlio musicista e direttore d'orchestra, Igor Markevitch. La casa era molto carina, con mobili russi dipinti e moquette rosa: una vera bomboniera, totalmente inadatta alle esigenze di mio padre, che lì, di certo, non poteva lavorare. Per fortuna aveva già aperto la sua scuola di mosaico – in un quartiere non troppo lontano e con metropolitana diretta – nella quale aveva ricavato un suo studio in una stanza non usata per il mosaico e la ceramica, insegnata da maestri venuti da Faenza.

In quell'appartamento parigino la persona più contenta ero io, innanzi tutto per aver lasciato dietro di me la casa di Meudon, malinconica e fredda, e poi per essermi trovata catapultata in un quartiere vivace, pieno di negozi, di luci e di cinema: un'atmosfera più adatta ai miei quindici anni! Purtroppo, in quella graziosa casa non c'era proprio posto per mia nonna che, avendo un'età avanzata, non la si poteva sistemare nel soggiorno.

Con mia grande tristezza, perché le ero molto affezionata, mia nonna venne portata dalla cugina di mamma, Gabrielle, figlia della scrittrice Rachilde, che abitava in una bella villetta di una

periferia lontana e scomoda da raggiungere. Questo distacco fu il primo, ma si rivelò definitivo perché, dopo il soggiorno dalla zia Gabrielle, mia nonna finì i suoi giorni in una casa di riposo, e non riesco ancora a pensarci senza una stretta al cuore. D'altronde, da questo mio racconto, si può capire quanto fosse difficile, e forse anche ora, trovare studio e alloggio per tre persone a prezzi ragionevoli e, soprattutto, in un quartiere conforme alle esigenze di un artista "tornato parigino".



La seconda tappa dopo la graziosa garçonnière – che costò a mio padre qualche arrabbiatura con la proprietaria, acida e avida, che voleva i soldi (tantissimi!) dell'affitto in dollari, rimediati con la vendita di opere in America – fu un trasloco dalla parte opposta di Parigi. Questa volta atterrammo ai piedi di Montmartre. Uno studietto con una piccola camera per me e un sopralco per i miei. Si trovava in una "cité d'artistes", ora scomparsa, come ce n'erano tante a Parigi, situata in una impasse vicino alla Place Clichy. In uno di questi studi lavorava il pittore pavese Mattia Moreni con la figlia Popy che divenne in seguito una famosa design di moda. Non c'era molto spazio ma almeno per mio padre era un vero studio in un quartiere che gli ricordava la sua

gioventù e per me comodissimo perché aveva vicine le classi di danza dove studiavo.

Il guaio è che lo studiolo in questione, in origine uno stanzone nudo, era stato arredato, anche dal punto di vista tubature e riscaldamento da uno scultore di origine italiana, Ettore Falchi, che con una certa faciloneria aveva dotato lo studio di una stufa "antica", che purtroppo si rivelò difettosa. Infatti, un bel mattino ci svegliammo, anzi non ci svegliammo! Mia madre, per fortuna meno

avvicinavo molto di più alla loro "sensibilità professionale" di una coppia quasi anziana. In quanto allo scultore locatore, non sembrava molto colpito dalla sforata tragedia. Lui e la moglie creola – coppia fuori dal comune – si erano conosciuti al circo equestre vicino dove, nei momenti magri, si esibivano in un numero di danza acrobatica insieme. Ormai, però, si dedicavano al bricolage del loro proprio alloggio-studio, spero per loro in modo meno folle di quello affittato a noi, che ci era stato quasi fatale. Partimmo di lì poco tempo dopo per andare in un albergo di Saint Germain des Pres, dove rimanemmo per il tempo che servì a mio padre per potersi comprare il suo ultimo studio-abitazione.

Di quello di Montmartre, mi rimangono dei buffi ricordi, per esempio l'attrazione del vicino primo cinema con schermo a tre dimensioni o l'enorme uomo Michelin di gomma che si gonfiava e sgonfiava emettendo strani fischi e altre pubblicità giganti con luci intermittenti. E poi brasseries aperte giorno e notte e una animata vita di quartiere, dove delle semplici, serie e indaffarate massaie si trasformavano all'imbrunire in vistose passeggiatrici dal verbo pittoresco!

Mio padre, però, che all'inizio si divertiva perché il luogo gli ricordava la sua bohème di gioventù, trovò presto che quello non era un ambiente adatto a una ragazza e così ce ne andammo per raggiungere un quartiere di artisti e gallerie più tranquillo – Montparnasse, appunto – anche se pieno di caffè, occupati soprattutto da intellectuels de gauche che rifacevano il mondo, ma anche da qualche collega, con il quale mio padre si rilassava concedendosi un buon Pernod. Per me, che raggiungevo i miei dopo le lezioni di danza, furono proprio quei momenti!

intossicata, ebbe la forza di alzarsi, di aprire una finestra e di chiamare aiuto.

Arrivarono lo scultore e la moglie che abitavano di fronte in un altro studiolo "fai da te" che chiamarono i pompieri, intervenuti subito dalla caserma fortunatamente vicina, che ci rianimarono dal letargo. Si era trattato di una intossicazione da ossido di carbonio, dovuta alla famosa stufa antidiluviana. L'avevamo scampata bella mio padre ed io: se non ci fosse stato l'intervento di mamma saremmo stati spacciati!

Per almeno due settimane i pompieri ci chiamarono per informarsi della nostra convalescenza. Ma, con grande sorpresa di mamma, chiedevano soprattutto mie notizie! Probabilmente, giovanissimi loro e io diciassettenne, li



## Gente di Cortona

Aurelia Ghezzi, già dirigente Università di Athens, ha scritto nel suo testamento che le sue ceneri fossero portate da Boston a Cortona

di Ferruccio Fabilli

Sul periodico Cortonese, tempo fa, è apparso un trafiletto in cui la figlia Silvia invitava gli amici della mamma al Ristorante Tonino per l'ultimo saluto alla dott.ssa Aurelia Ghezzi, scomparsa di recente a Boston. Figura familiare nella città toscana dagli anni Settanta al Duemila, come vice direttrice degli Studies Abroad Program, dei quali era stata cofondatrice per conto della University of Georgia di Athens. Insieme a John Keoe, artista e direttore dei corsi in Italia, di cui Aurelia era braccio destro e anche sinistro, erano considerati amici più che rappresentanti di una istituzione, nella cittadina in cui tutti ci si conosce e ci si tratta confidenzialmente.

Affettuosità che i due avevano piacevolmente assimilato da nuovi residenti, avendovi acquistato ciascuno una casa per sé e le rispettive famiglie, segno evidente di trovarsi egregiamente. Così ben inseriti da vivere la loro vita, liberi da impegni di lavoro, tra la gente comune.

Di Aurelia e del marito Bob, gli abitanti del quartiere che gravitano su porta Colonia ricordano accese e divertenti gare a bocce, che Aurelia vinceva sistematicamente, a dispetto del fatto che Bob, essendo libero dal lavoro, trascorrevano molte ore del giorno allenandosi, giocando con altri sfaccendati.

Dal nulla, con difficoltà logistiche enormi, Aurelia e John (Jack per gli amici) realizzarono con successo corsi universitari per centinaia di studenti americani, necessitando di tutto: dalle aule ai laboratori, come quelli per la fusione del bronzo e la produzione artigianale della carta, per i quali si erano arrangiati, agli inizi, nei fondi e nel cortile esterno del complesso di Sant'Agostino.

Ad Aurelia non sfuggiva alcun dettaglio, curando tutto di persona. Qualsiasi cosa mancasse Lei lo approvigionava, appoggiandosi a fornitori locali od ovunque reperibili, chiedendo, s'era il caso, aiuto al Comune e all'Azienda di Soggiorno. Adis iniuria verbis, Aurelia era la "trottolina" risolutrice, non solo attaccandosi al telefono, ma scalpicciando per i lastricati cittadini, in saliscendi impegnativi. Difficilmente, nonostante le fatiche, perdeva calma e sorriso. Sorriso abbozzato, sul volto all'apparenza austero, ma convinto, sgorgando dal profondo di una natura positiva e gioviale.

Non mi ha meravigliato che nel suo necrologio sono riportate le parole di Henry Scott-Holland: "La morte non conta. E' la vita che abbiamo vissuto insieme con affetto che rimane, intoccabile, immutabile.

Qualunque cosa eravamo uno per l'altro, lo saremo ancora... Ridiamo come abbiamo sempre riso... Divertiti, sorridi, pensa a me. Lascia che il mio nome sia sempre quella parola familiare che è stata. Parla di me senza l'ombra del rimpianto... perché dovrei dimenticarmi solo perché non mi vedi? Va tutto bene".

Parole straordinarie in un testamento. Di una persona colta, e affettuosa verso chiunque l'ha incontrata. E che ha voluto che la figlia Silvia riportasse le sue ceneri a Cortona, dove chiaramente ha molto sorriso e lasciato tanta simpatia. Di cui ho anche ricordi

personali. Come quando una decina di anni fa, scomparso un grande amico comune, Vittorio Scarabicchi, mi arrivò una e-mail commossa di Aurelia da Boston. Allora scoprii la forza dei ricordi di quanti sono scomparsi, e la dolce-amara nostalgia di condividere certi sentimenti, che in quel momento avevo messo nero su bianco, da oscuro Pereira di provincia. (Personaggio di Antonio Tabucchi, nel romanzo Sostiene Pereira, era un giornalista incaricato di scrivere necrologi, che, si badi bene, non è il mio pane anche se ne frequento ogni tanto la materia). Tra i cortonesi più bazzicati da Aurelia per lavoro, con cui aveva intessuto legami intimi, era stato senz'altro Vittorio.

Originaria di Milano, bibliotecaria al Museo della Scienza, Aurelia emigrò giovane in USA per insegnare Letteratura Comparata, prima di intraprendere l'avventura transatlantica di far conoscere agli studenti di Athens una piccola ma significativa Città nel Vecchio Mondo. A proposito del suo insegnamento, Letteratura Comparata, volli chiederle se conosceva lo scrittore Jack Kerouac, come suo giovanile estimatore. La risposta fu negativa. Per quanto, invece, io pensai Aurelia molto vicina allo spirito di quell'artista avendo scelto Bob come ultimo compagno di vita. Allegro, elegante, sempre pronto alla gozzoviglia o alla partita a bocce, il tempo per lui non era più denaro ma attimi in cui godersi la vita. Anche se aveva limiti linguistici nell'apprendere l'italiano, era di comunicativa facile e immediata così come legava facile in comitive goduriose. Una sera di quelle in cui tutti avevamo dato dentro a bere forte, Bob uscì con un'espressione che più cortonese non si può: "Ragazzi, so' mézoz!" Era giunto il momento di stoppare le bevute per tornare a casa in piedi!

Nell'elogio funebre, Silvia (avvocato e dirigente aziendale nel ramo delle Risorse Umane, quelli che "tagliano le teste", funzione che, però, Silvia ha detto sorridente lascia svolgere ad altri) ha scritto: "Una fantastica mamma, nonna, zia, sorella e amica, mia madre, Aurelia, ha dato alla nostra famiglia una vita di amore, di serenità, di conoscenza ed esperienze". Ed ha aggiunto: "La vita di mia madre è passata attraverso momenti di felicità e di difficoltà, di successi e di delusioni, ma lei si è sempre dimostrata una persona amorevole, forte e determinata".

Penso che tra le sue "delusioni" sia ascrivibile quella di essere stata protagonista alla pari del Prof. Keoe "Direttore", ma di aver ricevuto minori riconoscimenti, in quanto "Vice-direttore", per quel che oggi è il risultato anche del suo lavoro: la fondazione del campus universitario permanente della Università della Georgia, nei locali della ex Casa di Riposo Camilla Sernini e nell'ex istituto scolastico di Via delle Santucce, già Fondazione Cinaglia.

E' il destino dei numeri due, dove solo al numero uno vanno tutti i meriti.

Tuttavia, non è retorica, resta di Aurelia la straordinaria stima in chi l'ha conosciuta anche per gli esiti pregevoli duraturi del suo lavoro a Cortona.

www.ferrucciofabilli.it

da pag. 1

## Il restauro della Fortezza del Girifalco

progetto relativa agli impianti elettrico-termico è stata curata dall'ing. Sergio Mancini.

Gli interventi di restauro, consolidamento e rifunionalizzazione della Fortezza del Girifalco, analizzati nel progetto esecutivo che ha ottenuto parere favorevole da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo, interesseranno l'intero Palazzo del Capitano, con i suoi quattro piani, l'ingresso principale denominato ex corpo di guardia, le facciate esterne, la copertura e gli spazi adiacenti.

Le opere previste permetteranno di restaurare e recuperare gli elementi architettonici interni ed esterni del palazzo, nel rispetto dei caratteri tipologici, delle tecniche e dei materiali tradizionali, arrestando il processo di deterioramento del bene, processo visibile in particolare nella copertura caratterizzata da copiose infiltrazioni e nell'avanzato stato di degrado dei paramenti lapidei delle facciate. Il restauro delle pavimentazioni, degli intonaci, delle tinteggiature, la messa in sicurezza delle scale interne, il recupero e sostituzione degli infissi lignei ammalorati, oltre al restauro della copertura e delle facciate, consentiranno alla struttura di riacquistare

l'originario decoro e un aspetto armonico e funzionale. Nell'ottica dell'efficientamento energetico e di modernizzazione della struttura, verranno realizzati nuovi impianti tecnologici (impianto di riscaldamento, impianto elettrico e di illuminazione a led, ecc), adottando soluzioni compatibili con le caratteristiche di monumentalità dell'edificio.

Attualmente la Fortezza è interessata da una serie di lavori di restauro e di valorizzazione delle mura storiche, resi possibile gra-



zie ad un finanziamento concesso al Comune di Cortona dalla Regione Toscana (Legge Regionale n.46 del 01 agosto 2016 - CITTA' MURATE DELLA TOSCANA) e ad altre somme messe a disposizione dall'amministrazione comunale, per

un importo complessivo di 254.000 euro.

I lavori, che hanno avuto inizio il 06 novembre 2017 e che vedono coinvolti il Comune di Cortona come Stazione appaltante, con la progettazione e Direzione Lavori dell'arch. Lorenza Carlini, sono volti alla valorizzazione delle mura storiche e del Palazzo del Capitano, con il ripristino dell'accessibilità dei luoghi e della fruibilità degli spazi e la creazione di nuovi percorsi culturali. I lavori permetteranno la sostituzione del-

l'ascensore esistente, all'interno del Palazzo del Capitano, con un nuovo ascensore che consentirà di effettuare una fermata per piano; il ripristino del collegamento verticale consentirà anche un potenziamento della fruizione degli spa-

# Giovanni Lucarini artigiano artista, merita un ricordo e un riconoscimento



**E**zio Cosatti, all'epoca Direttore de L'Etruria, era il 15 gennaio 1948, insieme all'ing. Luigi Mirri ed a Raimondo Bistacci, rammentarono alle oltre tremila persone accorse, per l'esecuzione nella contrada di "S. Marco vecchio", le virtù di Giovanni Lucarini, "artista della pietra".

Settanta anni orsono scompariva a Cortona, per crisi cardiaca, un personaggio che, nel quarantesimo della morte, mons. Giovanni Materazzi, riteneva dovesse essere conosciuto dai posteri.

Nato il 14 novembre 1893, in una famiglia di ben 12 figli da Apollonia Masi e da Giovanni, prima panettiere poi cuoco dei Carabinieri, pur esso prematuramente scomparso, se ne va in fondo al Parterre ad operare di scalpello e martello, a soli cinque-sei anni, nella cava di pietra di nonno Settimio. Impara a leggere e fare di conto per poi, dopo la terza classe elementare, ritornare grandicello alla scuola di disegno del prof. Micheli; questo livornese fu discepolo del celebre pittore Giovanni Fattori così come lo fu il grande Amedeo Modigliani.

Giovanni presta il servizio militare, quale elettricista nel genio militare e richiamato della grande guerra acquisterà, al rientro, una cava al Torreone avviando un'attività in proprio. All'epoca i

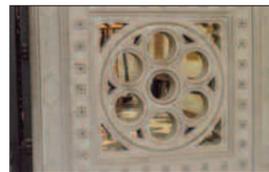
blocchi di pietra serena venivano rimossi, dopo lo scoppio della mina, con leva, detta "palanchino", scorrendo sui rulli con la forza della braccia.

Dopo la prima bottega in via Guelfa, gli fu assegnato un ampio laboratorio, in via Roma, all'angolo di palazzo Cinaglia, con l'impegno di avviare al lavoro alcuni degli orfani lì ospitati.

Lo descrivono forte nel fisico, fermo nel carattere eppure conciliante con tutti e premuroso con le sorelle che, da primogenito capofamiglia, assiste con premura.

Nel 1924 sposerà Pia Pareti, figlia di Antonio possidente nei pressi della cava del Torreone, dedicandosi alle figlie Elsa e Liliana cui, romboccando teneramente le coperte, fa recitare le preghiere della sera.

Stimato da tutti per la sua



Particolare della balaustra della cappella votiva a S. Margherita

disponibilità, era anche l'animatore delle feste rionali, convinto com'era che servissero a cementare l'amicizia. Rifuggendo dall'essere bigotto, prima di recarsi al lavoro visitava S. Francesco, partecipando assiduamente alle novene in cattedrale ed alla basilica di Santa Margherita ove eseguirà, tra i suoi primi lavori in pietra, la balaustra della cappella ai caduti su disegno dell'arch. Giuseppe Castellucci.

Nel 1940 viene richiamato, ad Agrigento, tra i Vigili del Fuoco, del cui corpo fece parte sin da giovanissimo, realizzando per loro un monumento in pietra e, siamo nel ventennio, un busto del Re e di Mussolini. Non fu mai fascista,

non si legò ad alcun partito; di simpatie socialiste fu iscritto alla Società Operaia, Circolo che operava a favore delle loro famiglie.

Nel 1946, alle prime amministrative venne eletto con gli ingg. Mirri e Bianchini, in una lista indipendente; in seguito, in un tempo di latente anticlericalismo, fece una scelta di campo, quale attivo tessere dell'Azione Cattolica, entrando nel gruppo della Democrazia Cristiana.

Giuseppe Favilli valente presidente dell'Azienda di Turismo di Cortona, tratteggiandone il profilo, nel valumetto a cura di Iolanda Castellani Lucarini, lo ricorda gioioso e sereno, capace di richiamare con garbata ironia, l'alterato giocatore di bocce, in Poggio alla meschia di Esau, dall'astenersi dal bestemmiare il buon Dio.

Molte testimonianze, in quella stampa edita da Calosci nel 1989, parlano della sensibilità innata del maestro scapellino enumerandone l'ampia produzione ornamentale e figurativa che ancora oggi ammiriamo in chiese, edifici pubblici e privati in Cortona ed altrove.

Don Bruno Frescucci lo definisce l'ultimo artista della pietra in Cortona, avendone sperimentato il talento con la realizzazione, su disegno dell'ing. Luigi Mirri, degli altari laterali in pietra arenaria, scavata lungo il viale Passerini (25-03-1921), nonché, su progetto dell'ing. Giuseppe Castellucci, dell'altare centrale a



confessione (25-03-1934), in S. Michele Arcangelo a Metelliano, ove il Lucarini aveva già compiuto il battistero.

Additato dal Castellucci alla Soprintendenza ai Monumenti della Toscana, ormai apprezzato nella vicina Umbria, rifiutò il lavoro che da Milano il prof. Bignami e da Roma il Regio Ministro Soleri gli offrivano, per rimanere tra le

grigie mura di Cortona, accanto alla sua famiglia, nella sua contrada di S. Marco del cui leone, stemma di Cortona, realizzò un mirabile bassorilievo.



La figlia Liliana

Vinse il primo premio all'unica rassegna cui partecipò con quel battistero che si può ammirare ad Abbazia San Salvatore nel senese; la sua perizia produsse un progetto per la Via Crucis per la salita di S. Margherita, che ispirandosi alla cinquecentesca edicola per la via delle Contesse, venne accantonato per il costoso realizzo.

Così i mosaici di Gino Severini, che ebbe a frequentare la stessa scuola serale di disegno ed amico dalle comuni origini artigiane, vennero collocati in più modeste edicole.

Raimondo Bistacci - Farfallino - riuscì d'altronde, nel 1930, nell'intento di rifare la loggetta della chiesa di S. Nicolò commissionando a Giovanni Lucarini, le quattro colonne in pietra serena, così ripristinando il gioiello rinascimentale che custodisce il gonfalone di Luca Signorelli.

Eppoi a Camucia molto il lavoro per la chiesa di Cristo Re, dal 1928 al 1940; su disegno dell'arch. Lamberto Furioli, produsse i capitelli delle navate, l'altare maggiore con il ciborio (oggi al Riccio), il fonte battesimale, gli altari laterali nonché gli elementi della cella campanaria dalle eleganti bifore.

Altri sacri manufatti sono all'abbazia di Farneta, nelle chiese di Poggioni e Fratta per non tralasciare, in cattedrale, l'urna del Beato Guido.

## 2018, lista dei desideri e buoni propositi

**T**ra pacchi regalo e doni a sorpresa abbiamo iniziato a scartare anche il 2018 e resta da compilare la consueta lista desideri e di buoni propositi per l'anno venturo. Ma cosa desideriamo realmente? E soprattutto: quanto riusciremo a tenere fede ai nostri buoni propositi? Lo abbiamo chiesto a persone delle nostre aree di età compresa tra venti e ottant'anni, tutti concordi nel notare che i desideri sono rimasti invariati rispetto all'anno 2016 e nell'ammettere che non sempre sono riusciti a tenere fede alle loro buone intenzioni: il 25% degli intervistati li ha rispettati solo in parte, mentre il 5% li ha disattesi del tutto.

Nonostante ciò, il 40% dei cortonesi si dichiara fiducioso per il 2018 e spera non sia "come gli altri anni" o "peggiore del 2017".

Quanto ai buoni propositi per l'anno nuovo, i cortonesi vorrebbero approfondire lo studio di una lingua straniera (40%), tra le quali inglese, spagnolo, cinese e tedesco, iscriversi a corsi di fotografia (20%), informatica (25%) e cucina (10%). Risparmiare sol-

Lo scalone di palazzo Casali, con la monumentale balaustra che sale al Museo e l'altra scala che si insinua fra le arcate dello stesso scalone, furono restituiti all'origi-

nario disegno del Berrettini, per la maestria ed il talento del nostro Giovanni Lucarini, capace di trattare la pietra dall'estrazione sino al completamento dell'opera. A S. Francesco potremo osservare un'artistica bifora ed altre due nella cappella vescovile, mentre a S. Maria al Calcinajo effettuò numerosi interventi di restauro su capitelli e modanature ornamentali esterne.

Difficilmente daremmo completezza a questa rassegna tralasciando il solenne atrio di ingresso del palazzo Laparelli Pitti di Firenze presso il quale Giovanni soggiornò, per oltre un mese, desinando alla destra del conte Niccolò, facendo venire dalle cave di Cortona la pietra prescelta.

Eppure Giovanni Lucarini, immerso nel vissuto della sua allora

popolosa città, attento al futuro delle sue figlie per le quali desiderava un titolo di studio, si ridusse con l'avvento della produzione in ferro o a macchina degli arredi sepolcrali, tra i quali si annovera la cappella Baldelli, al cimitero del Calcinajo, a lastricare via Nazionale. Così di lui scrisse la poetessa Valeria Antonini Casini: "artista ammirato, uomo integro che in vita preferì celarsi... ora dalla sua opera d'arte... ci insegna a fare, della propria esistenza un segno per la vita del mondo".

Nello scrivere queste note mi pare singolare che nella chiesa di S. Leopoldo a Pietraia, oltre al magnifico altare maggiore, del Lucarini si possa ammirare un prezioso fonte battesimale, di forma esagonale, che, dal 1927, racconta nell'artistico bassorilievo il battesimo di Gesù celebrato dalla liturgia proprio in questa prima domenica dopo il S. Natale.

Della personalità e della sensibilità di questo grande nostro concittadino mi pare di aver colto, non avendone condiviso l'esistenza, nelle sue figlie, che invece ho conosciuto, gli stessi tratti che le hanno distinte insegnanti qualificate e convinte testimoni della fede operando con impegno, in particolare Elsa, nell'Azione Cattolica.

La città di Cortona potrebbe, onorare così come avvenne settant'anni orsono, Giovanni Lucarini, artigiano, artista, pubblico amministratore, in memoria del suo impegno, su palazzo Cinaglia, ove ebbe bottega.

Francesco Cenci

## Le preghiere di San Francesco d'Assisi Introduzione

Riflessioni di padre Samuele Duranti

Francesco "era un uomo fatto preghiera", così Tommaso da Celano definisce il santo. "Non era tanto un uomo che prega, quanto piuttosto egli stesso tutto trasformato in preghiera vivente".

Quando il suo spirito era nel pieno del fervore, egli con tutto l'esteriore e con tutta l'anima completamente in deliquio si ritrovava già nella perfettissima patria del regno dei cieli" (FF. 682).

Francesco, assorto in preghiera, estatico in mezzo al creato o rapito in contemplazione, in trasporto d'amore dinanzi al Crocifisso, è l'immagine più consueta e più vera.

Assettato di Dio, amante del silenzio ricercava i luoghi remoti, appartati, remoti; predilegeva gli eremi.

"L'uomo di Dio, restando solo e in pace, riempiva i boschi di gemiti, cospargeva la terra di lacrime, si percuoteva il petto, e, quasi avesse trovato un più intimo santuario, discorreva col suo Signore. Là rispondeva al Giudice, là supplicava il Padre, là dialogava con l'Amico" (FF. 1180).

La preghiera era la sua consolazione, la sua difesa.

Molte volte fu trovato sospeso

dal suolo, circondato di luce, oppure prostrato con la faccia a terra, le braccia aperte in forma di croce, "e non dava segno di vita, né col respiro né con altro movimento" (FF. 764).

Altre volte fu visto "trasfigurato soprannaturalmente dalla luce di celesti splendori e dalla fiamma di celesti ardori" (FF. 1070), "quasi fosse ormai un cittadino del cielo e un concittadino degli angeli" (FF. 1176).

Quante notti passate in preghiera, nelle selve, "quando la luna camminava assai chiara nel cielo", invaso da soave dolcezza, da emozionante commozione, da festante giubilo.

Di tanta preghiera ci sono giunte alcune preghiere.

Forse più di altri Scritti ne rivelano la santità: aprono gorgi di luce dell'anima, effusioni d'amore del cuore.

E ne manifestano la spiritualità: il modo di porsi dinanzi a Dio, di lodarlo, ringraziarlo, benedirlo.

E la sua pietà: trinitaria, teocentrica, cristocentrica, escatologica, mariana, biblica, liturgica.

Quanto alla disposizione segue un certo ordine cronologico. Le

presento con una spiegazione semplice e piana, nell'augurio di aiutarne la comprensione. Tenue servizio di un sermo inutile.

**CLIMA SISTEMI**  
di Angori e Barboni s.n.c.  
Via IV Novembre, 13  
Camucia di Cortona  
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008  
Yperion Cert  
certificato n. 436  
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento



# Bilancio 2017. Gli anni passano, i problemi rimangono

E' consuetudine da parte della politica, degli amministratori elencare le cose fatte, opere, eventi, interventi nel territorio, non sempre le parole si tramutano in fatti concreti, non sempre gli annunci corrispondono ad una azione reale nel territorio o meglio rispecchiano le richieste dei cittadini.

Siamo arrivati a fine 2017, aldilà di ogni intervento che sicuramente verrà riportato dalla maggioranza PD che governa il Comune di Cortona, bisogna dire senza ombra di smentita che il lassismo ha vinto su tutto, l'immobilismo si è notato come anche gli effetti negativi legati al fermo delle opere pubbliche.

Parliamo anche degli sprechi di denaro pubblico, non è un caso che dopo le varie segnalazioni del sottoscritto, con le risultanze delle riunioni della Commissione Controllo e Garanzia del Comune di Cortona, la Corte dei Conti è intervenuta, come altre istituzioni hanno fatto controlli sulla Cortona Sviluppo e Comune di Cortona. La gravità delle contestazioni ad oggi subite dall'ente (meglio dire dai dirigenti) sono legate proprio alle contestazioni, e non solo, che anche il sottoscritto ha evidenziato più volte, come le spese per il Mix Festival, Cortona antiquaria, contributi elargiti dal Comune all'azienda partecipata.

Una delle situazioni di criticità evidenziate sono le spese per le riparazioni delle scale mobili, spese abnormi da non credere, denari pubblici buttati al vento, oggi si legge nelle note del Comune di Cortona che le scale mobili verranno coperte, quando solo poco tempo fa, nonostante l'insistenza del sottoscritto, veniva ri-

sposto che non si potevano coprire. Solita nota si interviene troppo tardi, dopo aver sprecato soldi pubblici, creando danni non solo economici ma anche all'immagine del Comune di Cortona.

Per quanto riguarda la viabilità, del territorio, strade comunali, strade interne alle frazioni sono in pessime condizioni, si sono viste solo delle toppe di asfalto senza logica, lavori di "immagine" politica ma di poca consistenza tecnica. Girando nelle frazioni del Comune si notano bene l'incuria ed il degrado dovuto alle scarse se non inesistenti manutenzioni.

La raccolta differenziata ha messo a dura prova la cittadinanza, il sistema messo in essere è sbagliato, con le "forzature" non arriveremo da nessuna parte, il servizio non è contestualizzato al nostro territorio che a differenza di altri è molto vasto; frazioni poco servite. Uno dei grandi errori è stato quello di togliere tutti i contenitori grandi inserendo i piccoli, ci sono zone dove i piccoli contenitori non riescono a ricevere i rifiuti, per non parlare del ritiro a distanza di giorni, come per l'umido e gli altri rifiuti. Esistono delle attività commerciali che vengono messe in crisi grazie a questo sistema, quando le stesse potrebbero correttamente confluire il rifiuto sui grandi contenitori senza aspettare il ritiro porta a porta. All'isola ecologica di Camucia (Biricocco) finalmente si sta ragionando sul dilemma, segnalato più volte dal sottoscritto e legato alla proprietà del veicolo con cui il cittadino trasporta i propri rifiuti, elettrodomestici, tv, vari materiali. Risulta infatti assurdo che se un cittadino deve smaltire un

elettrodomestico e non ha il mezzo adatto per trasferirlo all'isola ecologica, lo stesso non si può presentare con un mezzo di altri. Ricorderete tutti che solo un anno fa l'Assessore all'ambiente del Comune di Cortona, si vantava di aver ottenuto un finanziamento per l'acquisto dei contenitori grandi, bene dopo pochi mesi gli stessi sono stati tolti. Una bella distesa di contenitori si è notata nei pressi del campo sportivo alla Maestà del Sasso; come i vari autocarri nuovi ed utilizzati per i contenitori grandi, che fine hanno fatto?

La sicurezza non solo quella percepita è uno dei grandi problemi del territorio, premesso che le forze dell'ordine stanno dando il massimo, occorre fare squadra, creare un sistema sinergico tra istituzioni. Ho chiesto più volte impegno da parte del Comune di Cortona sul fronte della sicurezza, mettendo in campo anche la nostra PM. Far girare nelle frazioni un auto della Polizia Municipale potrebbe essere utile e di supporto anche all'Arma dei Carabinieri già impegnata nel territorio. Tuttavia questo non basta, la vastità del nostro territorio non aiuta i controlli, quindi un altro supporto del sistema dovrebbe essere quello di installare delle telecamere su tutte le strade di accesso al territorio collegando le stesse con le forze dell'ordine. Anche la mancanza di illuminazione crea disagi ed insicurezza nei cittadini, ci sono zone del territorio al buio totale, questo agevola anche i malfattori.

La pulizia del centro storico di Cortona, ma anche di Camucia, Terontola, Mercatale, dei parchi ed aree verdi lascia desiderare, è un continuo segnale problemi, non c'è attenzione, non c'è la volontà di curare il territorio, questo modo di lavorare da parte della pubblica amministrazione danneggia non solo l'immagine del Comune ma anche il buon vivere dei cittadini.

La mancanza da sempre di parcheggi a Cortona crea continui disagi, non c'è la volontà di progettare con lungimiranza, creando posti auto adeguati al nostro contesto, il turismo e non solo, anche i residenti, risentono fortemente della mancanza dei posti auto.

L'edilizia scolastica stenta a partire, i vari plessi scolastici del territorio hanno bisogno di attenzioni continue, se gli edifici non hanno le dovute manutenzioni gli stessi subiscono danni irreparabili. Manca un progetto serio legato agli edifici scolastici, a quel sistema che dovrebbe essere un fiore all'occhiello ma che causa di politiche sbagliate, non solo locali, finisce per trasformarsi in una continua emergenza.

## Mancanza totale di punti luce

In molte frazioni del nostro territorio comunale, esistono criticità inerenti la mancanza totale di punti luce, strade buie anche in prossimità di zone abitate da varie famiglie. In alcuni casi sono state effettuate delle petizioni popolari, come nella zona della Fratta, proprio per richiedere i punti luce.

**Considerato**  
Che, l'illuminazione pubblica è necessaria anche ai fini della sicurezza e non solo, alcuni nuclei abitati sono completamente al buio, questo può incentivare anche i malfattori ad agire indisturbati.

Le strade vicinali site in prossimità dei nuclei abitati rendono il transi-

to dei pedoni pericoloso grazie alla mancanza di illuminazione.

**Chiede**  
- Di sapere se non sia il caso di monitorare le zone abitate, soprattutto quelle criticità già segnalate in varie frazioni del territorio, al fine di predisporre ed inserire, nel programma delle opere pubbliche anche i punti luce segnalati.

- Di sapere se il Comune di Cortona abbia già in essere una cartografia delle varie criticità inerenti la mancanza di illuminazione nei pressi dei nuclei abitati e/o frazioni.

Queste sono solo alcune delle

criticità che occorre attenzionare, il nostro territorio merita sicuramente di più, senza posso dire che con una motivazione diversa, con affiatamento, impegno e senza ambizioni politiche, ma soltanto amore per il territorio, si po-

rebbe rilanciare il Comune di Cortona.

Questa amministrazione è avulsa nei confronti del territorio, o si cambia o Cortona non sarà più al passo con i tempi.

Luciano Meoni



## Nuove acque, nuovo salasso per gli utenti

Nel 2018 oltre che a gas, forniture elettriche e pedaggi, gli utenti aretini si troveranno a pagare un nuovo aumento per il servizio idrico pari al 5%.

Un aumento a nostro avviso ingiustificato, visti, sia gli utili che l'azienda realizza ogni anno (5 milioni l'anno negli ultimi anni) e soprattutto in relazione al piano di ambito per gli investimenti a tutt'oggi in larga parte ancora irrealizzato. Nuove Acque al 31 Dicembre 2016 aveva un debito di poco meno di 47 milioni di Euro, per finanziamenti accesi necessari alla realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Ambito stabilito all'inizio della concessione.

Nonostante la forte esposizione debitoria, Nuove Acque ogni anno ha pagato dividendi ai soci privati e pubblici invece di accantonare l'utile per far fronte ai debiti stessi

Considerando il bilancio di Nuove Acque, risulta impossibile per l'azienda rientrare del debito entro la fine della concessione prevista per il 2021, per questo la stessa azienda ha presentato e richiesto ai sindaci dei comuni fornitori dal servizio, una proroga della concessione.

Il M5S denunciò questa situazione in Consiglio Comunale a Cortona ormai molti mesi fa, ma alle nostre affermazioni, suffragate dai documenti, c'è sempre stata come risposta la levata di scudi della maggioranza e del sindaco Basanieri.

Anche il Comitato Acqua Pubblica di Arezzo aveva a suo tempo previsto la richiesta di proroga necessaria vista la situazione finanziaria dell'azienda.

A fronte di ciò, attraverso il nostro consigliere Scorcucchi, il Movimento 5 Stelle chiese di rimettere l'eventuale decisione sulla proroga nelle mani del Consiglio Comunale, richiesta purtroppo respinta senza valida motivazione, dimostrazione che le decisioni vengono prese altrove e non nelle

aula istituzionali.

Il nuovo Piano Tariffario proposto da Nuove Acque ai Comuni per ottenere la proroga, addirittura aumenta il valore degli investimenti previsti e diminuisce le previsioni di aumento delle tariffe, un po' come dire: "non siamo riusciti a compiere gli investimenti del vecchio piano di ambito, non riusciamo a pagare i debiti nonostante il 5% annuo di aumento in bolletta, ma se ci prorogate la concessione del servizio fino al 2027 spenderemo ancora di più in investimenti e la bolletta aumenterà meno di quanto sia aumentata fino ad oggi", cosa assolutamente non credibile e paradossale visto l'andamento fino ad oggi tenuto.

Quello che invece temiamo noi del M5S è che alla fine della concessione, con i soci privati che si dilegueranno, i debiti non ancora pagati da Nuove Acque ricadranno interamente sui comuni soci e di conseguenza sugli utenti.

"Il M5S da sempre si batte per la ripubblicizzazione del servizio idrico, per questo chiediamo alla sindaca Basanieri di opporsi alla richiesta di proroga della gestione del servizio idrico avanzata da parte di Nuove Acque e che si impegni a far rispettare la scadenza naturale della concessione del 2021, liberandoci così da questa gestione che tiene in ostaggio il territorio da più di 15 anni, vessandolo con le tariffe tra le più alte d'Italia" afferma Matteo Scorcucchi, nostro portavoce in Consiglio Comunale. "La proroga della concessione conviene solamente ai soci privati di Nuove Acque, che potranno così continuare a fare profitti sull'acqua degli aretini, come hanno fatto fino ad oggi, rischiando addirittura di aumentare il già oneroso debito che molto probabilmente, alla fine, verrà lasciato in eredità ai Comuni e quindi a tutti noi." conclude il pentastellato.

M5S Cortona



E' Segretario nell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

## Nuovo incarico per Marco Casucci

"Nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre, è stato rinnovato l'Ufficio di Presidenza. Il Gruppo Lega comunica con viva soddisfazione l'elezione del Consigliere regionale Marco Casucci come nuovo Segretario. "Sono, ovviamente, orgoglioso della nomina-afferma l'esponente leghista- e sono certo di poter dare il mio fattivo contributo operativo, rappresentando al meglio il mio partito nell'organo del Consiglio re-

gionale." "Confermo, inoltre-precisa Casucci- che questo nuovo incarico non mi distoglierà minimamente dai miei compiti precisi che sono quelli di ascoltare direttamente le istanze dei cittadini toscani, muovendomi capillarmente, come ho sempre fatto, nelle varie zone della nostra splendida regione."

Marco Casucci, ha quarantadue anni, è nato a Perugia, ma è cresciuto e vive a Cortona."

## La Cantarelli è sempre nel nostro cuore

Faccio appello a tutti i protagonisti della vicenda affinché si trovi una soluzione in tempi rapidi.

E' iniziato il 2018 e tra i primi pensieri ed impegni nel mio lavoro vi è quello della vicenda Cantarelli.

Vorrei che giungesse chiaro a tutti i lavoratori e alla comunità cortonese che l'Amministrazione Comunale di Cortona ed io in particolare, in qualità di Sindaco, non abbiamo dimenticato questa storia, anzi siamo sempre più convinti che si debba trovare una soluzione adeguata in tempi rapidi per questa azienda che ha una storia così importante e prestigiosa.

E' chiaro che con la fine della Legislatura ed il passare dei mesi le soluzioni politiche diventano sempre più difficili, ma ciò non vuol dire che siano impossibili.

Come Sindaco non ho soluzioni da poter attuare, ma mi sento di sollecitare con forza le parti interessate, in primo luogo il commissario liquidatore l'av. Romagnoli, ma anche il Ministero per lo Svi-

luppo Economico, affinché le cose che ci siamo detti nei mesi scorsi vengano attuate. Ho nuovamente sollecitato tutti i soggetti a riprendere in mano la questione, ma vorrei anche lanciare un appello ad alcune aziende di grande prestigio perché prendano in considerazione l'ipotesi di intervenire.

Penso a Brunello Cucinelli, uomo ed imprenditore di rara sensibilità e di grandi capacità, la sua azienda sia per vicinanza geografica che per sintonia produttiva potrebbe essere il soggetto giusto in questa vicenda. La Cantarelli è sempre stata un'azienda che ha puntato sulla qualità del prodotto, ed al suo interno ci sono lavoratori con alte professionalità e con una passione straordinaria.

Tutto ciò non può andare perduto anzi può e deve essere base per il futuro.

Il Sindaco di Cortona  
Francesca Basanieri

## NECROLOGIO

XX Anniversario

16 gennaio 1998

**Giancarlo Zenone**

Il tempo non cancella il tuo ricordo che è sempre vivo in noi.

La famiglia



TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI  
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

Consigliere Comunale  
Luciano Meoni

Quattordicesima e quindicesima giornata dei nostri campionati e fine del girone di andata

## Clamoroso nell'ultima giornata le cinque squadre cortonesi tutte sconfitte

Promozione Girone "B" - Cortona Camucia inizia l'anno nuovo, in modo peggiore di quello passato. Prima Categoria Girone "E" - Il Fratta Santa Caterina ottiene 3 punti contro il Poppi poi deve cedere 1-0 contro la corazzata Bettolle. Seconda Categoria Girone "N" - Fratticiola in caduta libera contro le due potenze senesi, Pienza e Tressa. Terontola zero punti nelle ultime due gare disputate. Montecchio vittorioso per 3-0 nel derby con il Terontola, poi deve cedere a Montagnano 3-2 contro la capolista.

### Promozione Toscana girone "B"

Siamo arrivati alla fine del girone di andata, dopo 15 partite. Svelta nell'attuale classifica la compagine casentinese del Pratovecchio-Stia con un totale di soli 29 punti. Su un totale di 45, 29 punti sono veramente pochi il che dimostra il grande equilibrio che esiste in questo girone. La conferma viene data dal momento che nello spazio di 12 squadre ci sono solo 9 punti di distacco dalla prima alla dodicesima. Le quattro società che chiudono la graduatoria sono: Nuova Chiusi punti 14, Spoliano 13, Palazzolo 11, chiude la squadra del nostro capoluogo con la miseria di 6 soli punti.

### Cortona Camucia

Un proverbio dice "Anno nuova vita nuova" non però per la nostra squadra in maglia arancione, presieduta dal presidente Accioli e guidata purtroppo male dal tecnico Testini. Non vorremmo scendere a critiche o peggio ancora a facili ironie, ma l'attuale realtà di questa squadra è quella che è. Tutti speravamo che dopo gli ultimi acquisti di mercato, alcuni con prezzi esosi, qualcosa di meglio venisse finalmente fuori invece peggio di prima!

Dopo le prime 15 giornate il nostro Cortona è ultimissimo in classifica con 6 punti frutto di 6 striminziti pareggi, nessuna vittoria e 9 sconfitte. A questo punto ad essere molto ottimisti e sperare in una ipotetica salvezza sarebbe come credere ai miracoli.

Così nella prima partita del 2018 il Cortona Camucia continua la sua marcia fallimentare con la sconfitta per 3-0 nella trasferta contro il modestissimo Chiusi.

Nel prossimo turno gli arancioni se la dovranno vedere contro lo Spoliano per vendicare la sconfitta del girone di andata e finalmente per assaporare la prima vittoria di questo disgraziato torneo 2017/18.

### Prima categoria Girone "E"

Dopo 15 gare giocate si incominciano a delineare le posizioni del vertice della classifica generale.

Almeno nella quindicesima giornata e prima gara dell'anno 2018 non si sono verificati risultati clamorosi. Così viene a definirsi la classifica attuale: in testa il Soci Casentino con un totale di 32 punti, con 30 segue il Bettolle, a 26 punti Rassina e M.C. Valdichiana. Con punti 25 punti Torrita e Alberoro, a 23 Sulpizia e Fratta Santa Caterina. Le squadre che attualmente lottano per la salvezza risultano, Forte Belverde punti 16, Lucignano 15, Tegoletto e Levane 14, con 7 punti il Poppi, chiude la Poliziana con 6. A questo punto in virtù di questa graduatoria si ipotizza che le prime 6 squadre lotteranno per la vittoria finale e per le posizioni che consentiranno loro di partecipare agli spareggi play off. Sembrano almeno ad oggi quasi spacciate le due compagini che occupano gli ultimi due posti della classifica.

### Fratta Santa Caterina

Fino ad ora dobbiamo ricono-

Prima Categoria													GIRONE E				
SQUADRA	PI	G	IN CASA					TRASFERTA					RETI		PUNTI		
			V	N	P	RF	RS	V	N	P	RF	RS	F	S			
Sociasentino	32	15	6	1	1	12	4	4	1	2	8	6	20	10	10	0	-1
Bettolle	30	15	6	1	1	13	8	3	2	2	6	3	19	11	8	0	-1
Rassina	26	15	4	3	1	12	4	3	2	2	10	7	22	11	11	0	-5
Valdichiana	26	15	5	2	0	14	4	2	3	3	9	14	23	18	5	0	-3
Torrita	25	15	5	3	0	16	4	1	4	2	7	8	23	12	11	0	-6
Alberoro	25	15	4	3	1	15	10	3	1	3	7	7	22	17	5	0	-6
Sulpizia	23	15	5	0	2	14	8	1	5	2	9	11	23	19	4	0	-6
F.S. Caterina	23	15	4	2	1	14	8	2	3	3	5	7	19	15	4	0	-6
Capolona G.	22	15	3	5	0	10	5	2	2	3	5	7	15	12	3	0	-9
Bibbienes	20	15	3	2	2	10	10	2	3	3	9	11	19	21	2	0	-9
Fonte B.V.	16	15	3	2	2	7	7	1	2	5	11	18	18	25	-7	0	-13
Lucignano	15	15	3	1	3	7	6	0	5	3	7	11	14	17	-3	0	-14
Tegoletto	14	15	2	4	2	10	9	1	1	6	5	14	15	23	-8	0	-17
Atl. Levane L.	14	15	3	3	2	10	8	0	2	5	6	14	16	22	-6	0	-17
Poppi	7	15	1	1	5	5	11	1	0	7	8	19	13	30	-17	0	-22
Up Poliziana	6	15	0	3	4	4	9	1	0	7	3	16	7	25	-18	0	-23

Dal Corriere di Arezzo del 8-1-2018

scere la validità concreta e completa della conduzione di mister Santini e dei suoi irriducibili ragazzi a questo importante campionato.

Fino ad ora i giocatori in maglia rossoverde non hanno mai avuto momenti di cali di tensione e tantomeno ipotetiche crisi.

Questa squadra si è sempre mantenuta in una linea regolare e produttiva di punti tanto che spesso la Fratta si è venuta a trovare nei pressi dei vertici della classifica.

Comunque non è mai scesa sotto metà classifica.

Nelle due ultime giornate la Fratta, prima di Natale, rimandava sconfitto il povero Poppi con un sonoro 4-1; doveva poi soccombere nella trasferta di Bettolle per 1-0 contro una delle pretendenti alla vittoria finale.

Nel prossimo turno i rossoverdi affronteranno al Burcinella il Forte Belverde.

### Seconda Categoria Girone "N"

Si è chiuso il girone di andata e l'attuale classifica definisce già le cinque ipotetiche squadre che lotteranno per la vittoria al vertice. Attualmente in testa si trova con 33 punti il Montagnano, segue con 31 il Tressa, con 30 il Pienza, con 29 segue il Chianciano e con 28 l'Atletico Piazze.

Da notare che nelle prime cinque squadre quattro sono senesi. Fratticiola ha 24 punti, segue il Terontola con 22 e Guazzino con 20 punti. Con 18 punti segue il Montecchio, 17 Chiusi e Geggiano.

Quindi nel fondo della classifica troviamo: Serre, Acquaviva e Badia Agnano punti 13, Palazzo del Pero con 12 punti e all'ultimo posto il Traquanda con soli 10. C'è da notare fra l'altro che nella quindicesima giornata nessuna

delle cortonesi ha fatto punti.

### Circolo Fratticiola

Si potrebbe quasi dire che la Fratticiola è in caduta libera. Nelle ultime due gare i giallorossi non hanno ottenuto nessun punto. Bisogna riconoscere l'assoluto valore dell'avversarie che ha incontrato; prima in trasferta contro l'ex capolista Pienza, risultato di stretta misura 2-1, quindi in casa contro il blasonato Tressa col sonoro risultato di 5-2. Dopo questi risultati negativi Meacci & C, dovranno ritrovare i giusti stimoli per proseguire il buon cammino intrapreso in questa stagione e soprattutto per raggiungere una dignitosa posizione di classifica. Aspettiamo il prossimo derby in casa con il Montecchio. Attenzione è in forte ripresa.

### Terontola

La squadra del Terontola nelle ultime 5 giornate ha conquistato soltanto 2 punti, quindi 3 sconfitte di seguito. Strano perché fino alla decima di campionato la squadra ben guidata da Gallastri aveva dimostrato tutto il suo reale valore avendo occupato fino ad allora posizioni vicine al vertice.

La squadra è completamente in caduta libera; nelle ultime due partite perde sonoramente per 3-0 nel derby in trasferta contro il Montecchio, poi viene sconfitta al Farinaio per 1-0 contro un modesto Chiusi.

Adesso tecnico e dirigenti e tutti gli addetti ai lavori dovranno fare quadrato accanto alla squadra per ritrovare i vecchi stimoli, che fino a poco tempo fa avevano dimostrato di avere.

Questa verifica partirà fin dalla trasferta nel difficile terreno dell'Atletico Piazze.

### Montecchio

Dopo una soffertissima par-

tenza con andamento altalenante e deficitario, dopo il cambio del tecnico, da Luca Giannini alla vecchia volpe Giulianini, il Montecchio si è finalmente ripreso.

Con i suoi 18 punti viene a trovarsi in una posizione più consona per affrontare con un diverso spirito partite per raggiungere e consolidare una tranquilla salvezza.

In queste ultime due di cam-

pionato, il Montecchio rimanda battuti i cugini del Terontola per 3-0, quindi subisce una bruciante sconfitta di misura per 3-2 nella tana della prima in classifica Montagnano.

I biancorossi dovranno affrontare l'ennesimo derby in trasferta contro la Fratticiola. Senza meno sarà una bellissima contesa e noi diciamo vinca il migliore.

Daniilo Sestini

### Comune di Cortona Fin - Virtus Buonconvento

## 5° Trofeo Nuoto dell'Epifania

5/6 gennaio 2018. Piscina Comunale di Camucia. 450 atleti da tutta Italia per il primo grande appuntamento sportivo dell'anno

Primo appuntamento del 2018 con il grande sport. Come da tradizione il 5 e 6 gennaio sono stati i giorni riservati al Torfeo di Nuoto dell'Epifania, promosso presso l'impianto della Piscina Comunale di Camucia da Virtus Buonconvento in collaborazione con Comune di Cortona e FIN (Federazione Italiana Nuoto).

La quinta edizione del Trofeo è stato un successo: sono stati circa 450 gli atleti iscritti provenienti da tutta la penisola.

Spicca il nome di Daniele D'A-

La squadra giallonera ha infatti a Cortona il proprio vivaio e il maggior numero dei suoi atleti tesserati, seguiti quotidianamente con passione dai tecnici Simone Fabbrini, Sofia Celli e Martin Cantero. Le premiazioni si sono svolte durante la manifestazione e sono state tenute dall'assessore Andrea Bernardini insieme ai dirigenti della piscina comunale di Cortona.

Le strutture della zona hanno registrato il tutto esaurito e non è stato facile trovare la sistemazione per tutti, atleti e genitori.



ngelo, del finista del Circolo Cannottieri e della Marina, che vanta un palmares di tutto rispetto con 12 medaglie vinte ai Campionati Italiani Assoluti oltre che essere stato finalista alle Universiadi del 2015.

Tra le società più numerose ci sono la Rari Nantes Romagna, i marchigiani della Vis Pesaro, gli Umbri del Centro Nuoto Alto Tevere e del Centro Nuoto Bastia, oltre, ovviamente, ai coloratissimi padroni di casa della Virtus Buonconvento.

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

#### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

#### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie  
**TAMBURINI**

KIA  
SIA NOVEMBRE  
Jeep  
EUROCOM

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A  
52044 Cortona (Ar)  
Phone: +39 0575 63.02.86  
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18  
52100 Arezzo  
Phone: +39 0575 38.08.97  
Web: www.tamburiniauto.it

TELEFONO +39 0575 67.83.44  
www.meoni.com

**MEONI** PALFINGER  
VEICOLI INDUSTRIALI

EPSILON PALFINGER  
GURSO

Via Gramsci 139/C - 52044 Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Promozione													GIRONE B				
SQUADRA	PI	G	IN CASA					TRASFERTA					RETI		PUNTI		
			V	N	P	RF	RS	V	N	P	RF	RS	F	S			
Pratovecchio Stia	29	15	4	3	1	15	11	4	2	1	6	3	21	14	7	0	-2
A. Rufina	26	15	2	2	3	5	6	6	0	2	13	8	18	14	4	0	-3
Nuova Foiano	26	15	6	0	1	20	8	1	5	2	7	8	27	16	11	0	-3
M.M. Subbiano	24	15	4	1	2	9	5	3	2	3	10	9	19	14	5	0	-5
Bibbiena	24	15	4	3	1	15	8	2	3	2	6	7	21	15	6	0	-7
Amo C. Laterina	23	15	4	4	0	10	6	2	1	4	9	9	19	15	4	0	-8
Chiantigiana	22	15	4	2	2	14	10	2	2	3	12	11	26	21	5	0	-9
Olympic Sansovino	22	15	4	2	2	8	4	2	2	3	8	10	14	14	0	0	-9
Castelnuovese	22	15	3	2	2	7	7	3	2	3	12	15	19	22	-3	0	-7
Pontassieve	21	15	4	1	2	10	6	2	2	4	7	10	17	16	1	0	-8
Firenze Ovest	21	15	2	3	2	6	6	3	3	2	8	9	14	15	-1	0	-8
Terranuova Traiana	20	15	3	3	2	11	8	2	2	3	6	9	17	17	0	-11	
Nuova Chiusi	14	15	3	2	3	10	8	0	3	4	3	9	13	17	-4	0	-17
Spoliano	13	15	2	1	4	6	9	1	3	4	4	11	10	20	-10	0	-16
Olimpia Palazzolo	11	15	2	3	3	4	7	0	2	5	3	12	7	19	-12	0	-20
Cortona Camucia	6	15	0	4	3	5	8	0	2	6	3	13	8	21	-13	0	-23

Dal Corriere di Arezzo del 8-1-2018



## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### Tutti i soldi del mondo

L'ultimo controverso lavoro di Ridley Scott è conosciuto, soprattutto, per l'esecuzione artistica del «molestatore» Kevin Spacey rimpiazzato all'ultimo minuto da Christopher Plummer. Candidato a tre Golden Globe, il film mette in scena la cronaca del rapimento - avvenuto a Roma nel 1973 da parte dell'Ndrangheta - del nipote sedicenne di Jean Paul Getty noto per essere l'uomo più ricco al mondo e al tempo stesso il più avido. Una storia mai raccontata prima sul grande schermo che porta la firma del papà di Alien. Ridley Scott e Christopher Plummer hanno compiuto una vera e propria corsa contro il tempo nel rigirare in 9 giorni le 22 sequenze che vedevano coinvolte Kevin Spacey, Michelle Williams, Mark Wahlberg e il resto del cast hanno girato ex novo nelle stesse location, tra Roma e Londra. Con l'eccezione delle scene nel deserto, realizzate davanti a un green screen e dove Plummer è stato sovrainposto a Spacey. Questa operazione di reshoot ha fatto lievitare il budget di 10 milioni di dollari dei 40 iniziali.

Giudizio: **Discreto**

## La 15ma edizione si svolgerà il 30 settembre Baciella Bike 2018

La Baciella Bike, storica gara di MTB che quest'anno giunge alla sua XV edizione, organizzata dall'ASD Ciclismo Terontola - Atakama Race e che ogni anno raduna oltre 700 bikers, era pro-

grammata per domenica 4 marzo 2018, ma a causa della concomitanza con le elezioni politiche nazionali in programma proprio il 4 marzo e su indicazione della Prefettura, è stata spostata a domenica 30 settembre.



ASD Cortona Camucia Calcio

## Parliamo del settore giovanile

**D**urante la pausa abbiamo parlato con il presidente del settore giovanile arancione, Daniele Tremori, per fare il punto della situazione sull'andamento di tutte le squadre e del settore in generale.

**Come sta andando quest'annata per il settore giovanile?**

A settembre quando sono rientrato dopo un anno di "sospensione" ho posto subito in chiaro le mie idee.

In questo progetto ho chiaramente coinvolto altre persone ma chiarendo subito che dovevano credere nelle stesse idee e remare nella stessa direzione. La base era e rimane "i ragazzi al centro di tutto".

Questa poi è l'idea che ho sempre avuto di dare importanza non tanto a tutto quello che sta intorno ai ragazzi ma mettere i ragazzi al centro del progetto sempre e comunque. Il resto viene in secondo piano. Puntare soprattutto sulla crescita del ragazzo sulla sua gioia e felicità nel giocare a calcio lasciando talvolta i risultati in secondo piano. È importante che i ragazzi si conoscano, si relazionino e che lo sport diventi insomma una scuola di vita.

Abbiamo rinnovato gran parte delle strutture e della gestione dei mezzi che erano un po' datati: l'economia non ci permette grandi spese ma abbiamo fatto un grande investimento ovvero il pulmino per portare i ragazzi a giocare e farli sentire il meno possibile il disagio.

Per l'acquisto del pulmino devo sottolineare il grande impegno e sensibilità della famiglia Panichi e della Laura in particolare nel venirci incontro per l'acquisto di questo mezzo fondamentale per la nostra logistica e per i ragazzi in particolare. Vogliamo anche in questo modo dare importanza e investire sui ragazzi. Tutto per migliorare le nostre strutture in particolare i campi che sono tra i migliori della provincia per qualità e logistica. Abbiamo fatto tutto quello che serviva per i ragazzi e di questo ne abbiamo fatto un punto di partenza. Le persone hanno creduto in me e sono contentissimi che le cose stiano andando abbastanza bene.

**Com'è il resoconto della prima metà dell'anno?**

Sono molto contento dell'andamento di tutto il settore in generale, contento anche del fatto che vedo dei genitori che rispondono e approvando il nostro operato oltre ovviamente al ritorno sportivo. I ragazzi sono entusiasti e così anche i genitori, stiamo davvero facendo uno sforzo importante a livello organizzativo per accontentare tutti.

Per quanto riguarda l'andamen-

to del settore in particolare sono molto soddisfatto per quanto riguarda le annate dei più piccoli; abbiamo investito pur con qualche perplessità sui giovani allenatori preparati lasciando un po' da parte l'esperienza ma cercando di qualificare i giovani con degli stages grazie anche alla Perugia Calcio.

Il calcio è sempre in evoluzione ed i ragazzi giovani in particolare sono più ricettivi ai nuovi insegnamenti, sono più ricettivi alle novità.

Sono soddisfatto perché l'investimento sui giovani ha dato qualche cosa in più ringraziando sempre gli allenatori che abbiamo avuto e la loro esperienza. Abbiamo fatto un investimento per il futuro. Questo ha portato benefici a tutto il settore giovanile in modo particolare per adesso alle annate dei più gio-



Daniele Tremori presidente settore giovanile

vani. Nelle annate intermedie ovvero esordienti e giovanissimi direi bene, anche se poi questo è un percorso a tappe e si dovrà investire per il futuro. Abbiamo tante idee da sviluppare tante cose da fare per i prossimi anni e per il prossimo in particolare. Per adesso abbiamo lavorato sui più piccoli e sulla loro gioia di vederli giocare, sul loro entusiasmo quindi poi ci organizzeremo meglio anche per le annate di quelli un po' più grandi.

Soprattutto sugli allievi poi dovremo essere bravi visto che quest'anno abbiamo avuto il campionato regionale con il ripescaggio e sinceramente li fatichiamo un po' ma certo sarà una grande esperienza.

Nel campionato regionale tante società investono esclusivamente sull'agonismo e sulla competitività non come noi sul fatto di far giocare i ragazzi in grande numero e questo ovviamente ci penalizza un po'.

Noi comunque preferiamo così, dare ad ogni ragazzo la sua possibilità.

Dobbiamo comunque trovare il modo di migliorare pur nel nostro modo di gestire il gruppo.

Per il successo di quest'anno devo ringraziare davvero tutti quelli che contribuiscono al buon andamento dell'iniziativa.

Magari talvolta mi prendo un po' di meriti ma in realtà la vera forza della società sono tutti i collaboratori e tutti quelli che contribuiscono alla riuscita del progetto.

Il mio compito è quello di dare la serenità e la tranquillità per lavorare bene.

**Vogliamo parlare un po' anche di chi sono questi allenatori?**

Ci sono tanti ragazzi giovani come ad esempio Caciopini, Barbagli e Tanganelli che sono anche i giocatori della prima squadra e che sono stati capaci di trasmettere tanto entusiasmo ai ragazzi ed i ragazzi li seguono con grande devozione e attenzione.

Tra allenatori e ragazzi si è creata una bellissima alchimia e davvero i ragazzi seguono gli allena-

tori in tutto e per tutto e sono in questo modo favoriti nella crescita. Lo stesso Cipriani, Fabbro e Micheli sono comunque anch'essi giovani ed i ragazzi li seguono ad occhi chiusi credendo nei loro dettami calcistici.

Voglio ricordare inoltre poi Fiorenzi che è il nostro allenatore di esperienza ma non per questo meno entusiasta e meno innovativo. Il segreto di tutti questi allenatori è che fanno il loro lavoro per passione e non per dovere.

E poi abbiamo Brini, che è il responsabile degli allenatori, persona di esperienza ma anche molto entusiasta e capace di ricevere innovazione e dare degli stimoli sempre nuovi.

Inoltre anche i due fratelli Pompei che sono stati anche giocatori. Abbiamo davvero un bel gruppo di allenatori che quotidianamente danno il massimo e deve essere così, sempre.

**Per il futuro cosa ci può dire e cosa si augura?**

Abbiamo come obiettivo la crescita dei ragazzi, la loro gioia nel giocare a calcio: abbiamo dei buoni risultati in tutte le squadre che magari il nostro direttore sportivo, Guglielmo Magari, saprebbe raccontare meglio ma in generale sono molto soddisfatto.

Siamo tra le prime posizioni in molte delle classifiche cui partecipiamo.

L'obiettivo arrivando in primavera è di partecipare a diversi tornei in cui in generale riusciamo a dare il meglio di noi stessi.

Lottiamo sempre per il primo posto.

Ci sarà poi come tutti gli anni il Memorial in ricordo della scomparsa di Annamaria Cipolleschi, era una delle nostre prime tifose.

Si ripresenta poi quest'anno un torneo che sarà pre-mondiali, tra maggio e giugno per quelli più piccoli del settore giovanile, torneo "piccoli leoni".

Negli anni passati ha visto la partecipazione anche di Fiorentina, Perugia e altre squadre blasonate. Ci fa piacere riproporre quest'anno quest'evento e sarà un piacere da vedere e per stare insieme.

**R. Fiorenzuoli**

ASD Cortona Volley

## Il presidente Lombardini è soddisfatto delle sue squadre

*Quando mancano tre giornate alla fine del girone di andata del campionato di serie C in cui milita il Cortona Volley abbiamo parlato con il presidente Enrico Lombardini per fare un resoconto di questa prima parte della stagione e per parlare anche dei settori giovanili della società.*

**Come giudica il rendimento della squadra maschile di serie C sino adesso?**

Il campionato di serie C quest'anno è davvero interessante, vede principalmente, secondo la mia opinione, cinque squadre in lotta per le prime posizioni e in generale per i play-off. Abbiamo già incontrato, le prime cinque giornate, in questa prima fase tutte le nostre dirette avversarie anche quelle che sono sopra di noi ed in questo momento (ndr 3/1/2018) la classifica ci vede esattamente quinti con 20 punti. Nell'ultima partita ha avuto un piccolo infortunio il nostro forte opposto Marco Cittadino ma contiamo di averlo a disposizione al più presto.

Di sicuro avrà recuperato per la prima del girone di ritorno.

La squadra sta girando molto bene grazie all'inserimento dei due ragazzi di Chiusi, i due gemelli di cui uno era già con noi anno scorso e uno è arrivato quest'anno: i fratelli Pellegrini.

Abbiamo spostato al centro Bottacin Leonardo e in questa ultima fase del girone di andata questa modifica sta dando ottimi frutti, (anno scorso era giocatore di banda).

Importante poi la conferma di tutti gli altri giocatori; sta riuscendo molto bene il nostro laterale giovanissimo Ceccarelli Tommaso: prezioso in questa fase del girone ed è un elemento davvero interessante in prospettiva.

Importante poi l'inserimento di Enrico Maria Zampetti, arrivato a Cortona dopo l'esperienza con il Club Arezzo: anche se il lavoro e l'età lo vedono un po' più distante dagli allenamenti quando scende in campo con il giusto piglio la sua esperienza fa ancora la differenza avendo giocato davvero ad alti livelli.

Sono convinto che la seconda fase del campionato sarà davvero interessante; a livello generale appena recuperato l'infortunio di Cittadino si alzerà il livello e anche di molto rispetto a quello che abbiamo fatto nel girone di andata.

Questo perché soprattutto i giovani sono cresciuti molto.

**Come le è sembrata la squadra contro le formazioni più deboli e contro quelle più forti?**

Manca un po' di equilibrio e sicurezza, vanno messe a fuoco ancora un paio di cose. Innanzitutto la fase battuta che va sicuramente migliorata, perché sicuramente possiamo dare di più.

E l'altra cosa oltre alla ricezione che non fa mai male perfezionarla è la fase di contrattacco: quindi muro/difesa e la fase di contrattacco questi i punti su cui lavorare.

Abbiamo elementi interessanti molto alti e molto forti a muro e dobbiamo farne un nostro punto di forza, senza incertezze.

Il nostro valore a muro si deve vedere e allo stesso tempo si deve schierare la difesa in modo da completare la fase e contrattaccare. Questa è la fase da migliorare anche dal punto di vista tattico, essere più efficaci e riuscire ad essere più incisivi nelle fasi salienti della gara.

**Chi la ha sorpresa di più dei suoi giocatori?**

Noi siamo una delle squadre in-

sieme ad Arezzo ed al Prato a schierare giocatori molto giovani; in campo i quattro sestini della squadra sono Under 20 e questo la dice lunga sulla valorizzazione da parte nostra dei giovani: giocatori che da parte loro hanno risposto pienamente alla chiamata.

Siamo in campo spesso con giocatori molto giovani ma che sanno già fare la differenza ed anche se non sono una sorpresa il loro miglioramento sorprende in positivo ma neanche più di tanto.

Mi aspetto comunque che migliorino ancora di più, ne hanno le potenzialità.

È emersa poi la grande tenuta di Cesarini in fase di difesa e sta dando una mano in equilibrio a tutta la ricezione. Comunque scegliendo devo dire Ceccarelli che sta giocando da ricevitore/attaccante in maniera molto efficace e Bottacin, con lo spostamento al centro.

Per la serie C è diventato un centrale di elevata caratura.

**Vista dalla parte del presidente, l'allenatore sta crescendo?**

Marcello Pareti si è integrato molto bene in questa squadra da tempo, e pur essendo un allenatore giovane e con una esperienza limitata di serie C si è dimostrato sicuramente all'altezza: sta gestendo anche poi degli equilibri all'interno della squadra non facili tra giocatori di esperienza con cui magari lui stesso aveva giocato e i giovani da far crescere ed integrare. Un ruolo difficile che deve gestire personalità, caratteri e temperamenti molto eterogenei.

Marcello è una brava persona e la squadra riconosce il suo ruolo all'interno del gruppo in quanto persona capace e competente.

Con una grande disponibilità.

Negli ultimi due anni di serie C poi è cresciuto molto sia a livello di carattere che di comportamento, di attenzione nelle fasi di partita.

La sua crescita rappresenta un aspetto molto positivo assieme a quello della squadra.

**Cosa ci può dire riguardo ai settori giovanili?**

Quest'anno il Cortona Volley pur non prendendo in maniera preponderante sui risultati ma piuttosto puntando a creare un movimento interessante presenta comunque un numero consono di atleti per ogni campionato con risultati soddisfacenti coprendo le varie squadre.

Le varie squadre i vari settori sono competitivi e comunque competenti verso i propri atleti.

Abbiamo avuto dei risultati ottimali probabilmente anche per il lavoro buono che stanno svolgendo i nostri allenatori.

Lavoro egregio sia dal punto di vista tecnico che dell'impegno: sia dei più piccolini che Maria Chiara Tribbioli e Stella Petrucci stanno tirando su in maniera ammirevole.

Un gruppetto di 35/40 bambini con cui stanno lavorando e hanno cominciato da poco il campionato giovanile S3.

Una sorta di minivolley strutturata in maniera più moderna.

Partendo dal femminile poi a cominciare dall'Under 12 è terminato adesso il pre-campionato alla fine di dicembre e le ragazze si sono piazzate al secondo posto alla loro prima esperienza: molto positiva con grande entusiasmo e un numero di bambine davvero elevato.

L'Under 13 ha partecipato alla Final Four arrivando prima, Fabrizio Verni il nostro allenatore con queste due squadre ha coronato tutti gli obiettivi.

Lucia Biancucci con la Under 14 ha fatto benissimo.

Sono arrivati primi nel girone e hanno giocato benissimo pur essendo un girone impegnativo.

Adesso poi ci saranno gli ottavi, i quarti e le altre fasi.

Sono reduci poi dal torneo di Novara, un Under 14 in cui si sono comportate davvero bene e messe in evidenza, sono arrivate terze gareggiando con squadre di livello.

Sono arrivati i complimenti da tutti per la qualità del gioco espresso.

Infine sempre nel femminile la Under 16 si è classificata nel progetto con la Star volley al quarto posto appena fuori dai play-off.

La Under 18 è ancora alle fasi finali ed è piazzata piuttosto bene nel girone.

Per quanto riguarda il maschile i bambini più piccoli Under 12 e 13 stanno iniziando ora il campionato, c'è molto entusiasmo e voglia di cominciare a giocare.

La Under 14 maschile si è classificata al terzo posto e accederà alle fasi finali come migliore terza.

La Under 16 credo si sia classificata prima e l'unica Under 18 con il progetto Monte San Savino/Sinalunga/Cortona si è classificata al primo posto a livello provinciale e pertanto accederà alle fasi regionali.

Tutto sommato un bilancio più che positivo.

I nostri allenatori per il femminile Verni e Biancucci e per il maschile Marcello Pareti, Stella Petrucci e Maria Chiara Tribbioli, hanno un bilancio più che positivo per tutti.

L'unico neo è che manca un po' di maschi come numeri. Faccio un richiamo all'infoltire un po' le schiere.

**Quale augurio?**

L'augurio ai ragazzi di continuare così ed agli allenatori di mantenere questo livello di attenzione ed entusiasmo.

La voglia di fare pallavolo da parte di tutti i ragazzi ci ripaga di tutto ed è una grande soddisfazione.

**Riccardo Fiorenzuoli**



• Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10  
 • Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40  
 • Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21  
 • Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383  
 • Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35  
 • Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101  
**www.arredamentidelserra.it**

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

### Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00  
 Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'ETRURIA Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
 Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
 Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione martedì 9 è in tipografia mercoledì 10 gennaio 2018